



Allegato alla delibera Commissariale  
n. 04 del 31.10.18

IL SEGRETARIO GENERALE

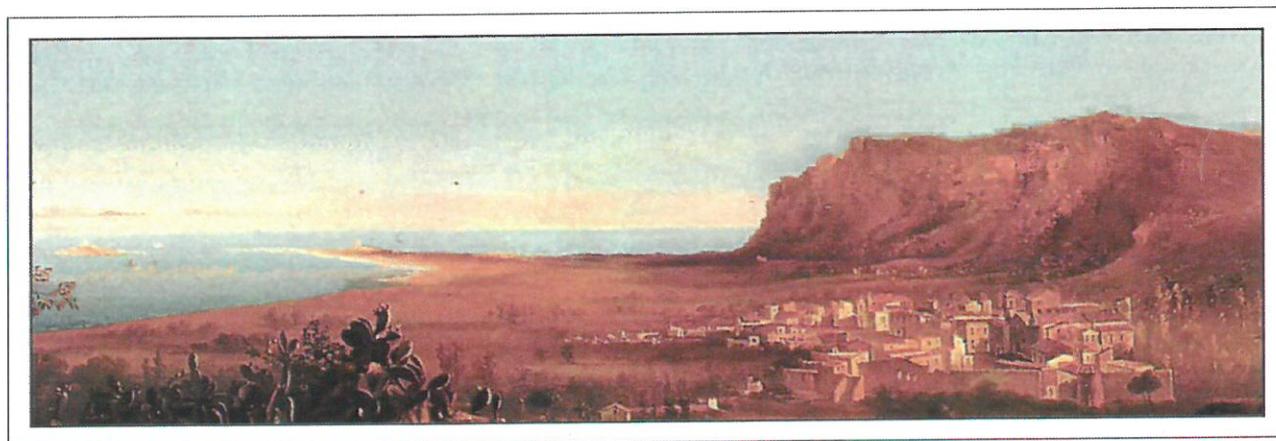
Il Segretario Generale  
Dott. Ricupati Cristofaro

VISTO: IL COMMISSARIO AD ACTA  
Arch. Donatello Messina

# COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

## PIANO REGOLATORE GENERALE



## STUDIO SOCIO-ECONOMICO

Adeguamenti dal 2006 al 2018

Responsabile dell'Ufficio del Piano e Progettista  
arch. GIUSEPPE MESSINA



Il Sindaco  
Pietro Puccio



**COMUNE DI CAPACI**  
PROVINCIA DI PALERMO  
**PIANO REGOLATORE GENERALE**

**STUDIO SOCIO-ECONOMICO**

Adeguamenti 2006-2018

Responsabile dell'Ufficio del Piano e Progettista  
**arch. GIUSEPPE MESSINA**

Collaborazione all'elaborazione dei dati  
**U.O. 21 dell'A.R.T.A.**  
dott. ANTONINO TUMMINELLO  
**STAGE A.A. 2005/06 PTUA L7**  
Facoltà di Architettura di Palermo

## INDICE

<b>1. PREVISIONE DI POPOLAZIONE AL 2038</b>	
1.1 Dinamica demografica nel periodo 1982-2038	pag. 1
1.2 Previsione demografica al 2026	pag. 2
<b>2. PREVISIONE DELLA DISTRIBUZIONE AL 2026 DELLA POPOLAZIONE IN CONDIZIONE PROFESSIONALE E DELLA RELATIVA DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ</b>	
2.1 Avvertenze per la interpretazione dei dati del censimento popolazione e del censimento imprese	pag. 3
2.2 Popolazione in condizione professionale al 2038	
2.2.1 Popolazione attiva dal 82 al 91	pag. 4
2.2.2 Popolazione attiva dal 91 al 2001	pag. 5
2.2.3 Popolazione attiva dal 2001 al 2011	pag. 5
2.2.4 Popolazione occupata al 2038	pag. 6
2.3 Distribuzione della popolazione in condizione professionale al 2038 per rami di attività economica	pag. 7
2.3.1 Analisi del periodo 81-2001	pag. 7
2.3.2 Previsioni per il periodo 2002-2038	pag. 7
2.4 Addetti al 2038 nei settori secondario e terziario	pag. 8
2.4.1 Valori dell'indice di correlazione per le attività del Settore Secondario (Produzione)	pag. 9
2.4.2 Valori dell'indice di correlazione per le attività del Settore Terziario (Servizi)	pag. 11
2.5 Elenco delle Attività Commerciali attive al 2018	
<b>3. DATI SINTETICI SU PATRIMONIO EDILIZIO E POPOLAZIONE RESIDENTE, RELATIVI AI CENSIMENTI ISTAT POPOLAZIONE E ABITAZIONI 1981, 1991, 2001</b>	pag. 13
<b>4. FABBISOGNO ABITATIVO RESIDENZIALE</b>	pag. 15
4.1 Criteri generali riferiti al patrimonio occupato	pag. 15
4.2 Fabbisogno stanze al 2001 in base al patrimonio occupato	pag. 18
4.3 Previsione di riutilizzo a fini abitativi del patrimonio edilizio non utilizzato al 2001	pag. 20
4.4 Fabbisogno di stanze per lavoro nel periodo 2002-2026	pag. 22
4.5 Fabbisogno di stanze nel periodo 2002-2026	pag. 23
4.6 Fabbisogno "integrale" di stanze di nuova edificazione nel periodo 2002-2026	pag. 23

- |    |  |         |
|----|--|---------|
| 5. | FABBISOGNO DI STANZE PER LAVORO                                      | pag. 24 |
| 6. | FABBISOGNO DI EDILIZIA STAGIONALE                                    | pag. 26 |
| 7. | STIMA DI FABBISOGNO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI<br>E SERVIZI CONNESSI | pag. 27 |



## 1. PREVISIONE DI POPOLAZIONE AL 2038

### 1.1. Previsione di popolazione residente al 2038

#### 1.1.1 Dinamica demografica nel periodo 1982-2018

Secondo i dati dei Censimenti Generali e degli annuari ISTAT relativi al periodo 1982-2018 (cfr. tavv. 1.1 e 1.3a), elaborati anche in termini di quozienti per mille (vedi tavv. 1.2 e 1.3 b), per il comune di Capaci si registra che:

- a) Nel periodo 1982-1991 la popolazione residente cresce complessivamente di 3.045 unità. Un'ulteriore crescita si ha nel periodo 2002-2011 con 711 unità in più, per poi decrescere di 18 unità tra il 2012-18.

Periodo	Popolazione iniziale	popolazione finale	variazione
82-91	7.953	10.998	3.045
92-01	10.998	10.908	-90
02-11	10.908	11.619	711
12-18	11.619	11.601	-18

- b) nella sua componente naturale l'aumento di popolazione è sostanzialmente dovuto al basso tasso di mortalità quale indicatore di una prevalenza di giovani famiglie. Infatti, nel periodo 81-2005 la natalità decresce gradualmente e costantemente, rispecchiando un andamento generalizzato sia a livello nazionale che regionale. Essa (cfr. tav. 1.3.b) passa da una media del 19.02‰ nel quinquennio 81-85 ad una media del 12,38‰ nel quinquennio 2001-2005, finì ad arrivare ad una media del 10.50‰ nel triennio 2016-2018. A fronte di questo, discostandosi dai più usuali tassi attorno al 10‰, il valore medio quinquennale dell'indice di mortalità si attesta poco al di sotto del 6‰ nel quindicennio 81-95, al valor medio del 6,84 ‰ nel periodo 06-2010 fino ad arrivare al valore medio del 7.15 ‰ nel periodo 2016-2018.

- c) per quanto riguarda la componente sociale:

- nel decennio 81-90 si registrano saldi migratori sempre positivi, anche se gradualmente decrescenti nei valori medi quinquennali (81-85: +242; 86-90: +129);

- nel decennio 96-2005 si registrano saldi migratori sempre negativi ma non di entità tale da azzerare il saldo del movimento anagrafico. In questo periodo i valori medi quinquennali scendono da -74 del quinquennio 96-00 a -32 del quinquennio 01-05;
- Nel periodo 06-10 il valore medio del saldo sociale risale a +45;
- I valori medi quinquennali degli iscritti decrescono gradualmente dal valore di 529 del quinquennio 81-85 al valore di 443 del quadriennio 16-18. Al contempo i valori medi quinquennali degli emigrati crescono continuamente da 287 del quinquennio 81-85 a 577 del quinquennio 11-15. Solo nell'ultimo triennio si registra una flessione nel numero medio degli emigrati (371).

## 1.2. Previsione demografica al 2038

La previsione di popolazione al 2038 è basata sulle seguenti ipotesi relative alle singole componenti del movimento anagrafico:

- a) crescita del tasso di natalità fino a recuperare nel periodo 2018-2038 il valore registrato nel quinquennio 81-85. Il tasso di natalità dovrebbe cioè passare dal valore di 10,50‰ del triennio 16-18 al valore di 18,50‰. Si ipotizza che il recupero si dia gradualmente con incrementi annuali del  $(8,52/21=)$  0,40‰.
- b) Riduzione del tasso di mortalità registrato nel triennio 16-18 fino a raggiungere, nel 2038 il tasso del 5‰.

Si auspica infatti che a seguito del miglioramento delle condizioni socio-economiche complessive, in qualche modo legate anche alle ipotesi di sviluppo innescate o favorite dal nuovo PRG, possa ridursi sensibilmente la emigrazione di popolazione giovane, si possa favorire il rientro di questa fascia di popolazione emigrata negli anni più recenti ed in genere possa incoraggiare una certa ripresa. Il tasso di mortalità dovrebbe passare dal 7,15‰ al 5‰ con decrementi graduali del  $[(7,15-5)/21=]$  0,10‰.

- c) Progressivo aumento delle immigrazioni passando da 443 immigrati, quale valore medio registrato nel periodo 2016-2018, a 463 immigrati previsti per il 2038 mediante incrementi annuali di 1 unità.
- d) progressiva riduzione delle emigrazioni passando da 371 emigrati, quale valore medio registrato nel periodo 2016-2018, a 351 emigrati previsti per il 2038 mediante decrementi annuali di 1 unità.

L'insieme delle precedenti ipotesi porta ad una previsione di popolazione residente al 2038 di **15.807** persone, come da calcolo riportato nella Tav. 1.4.

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI CAPACI (1981-2018)

Tav. 1.1

fonte ISTAT

Anno	popolazione al 01/01	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo movimento anagrafico	popolazione al 31/12
		nati	morti	Saldo naturale	iscritti	emigrati	saldo migratorio		
1981	8.358	164	45	119	405	273	132	251	7.953
1982	7.953	169	56	113	440	147	293	406	8.359
1983	8.359	159	58	101	523	224	299	400	8.759
1984	8.759	173	46	127	680	348	332	459	9.218
1985	9.218	154	49	105	595	444	151	256	9.474
1986	9.474	169	47	122	560	493	67	189	9.663
1987	9.663	156	65	91	558	389	169	260	9.923
1988	9.923	174	49	125	534	384	150	275	10.198
1989	10.198	193	65	128	473	350	123	251	10.449
1990	10.449	180	71	109	479	345	134	243	10.692
1991	10.692	185	53	132	497	323	174	306	10.998
1992	10.601	201	53	148	414	414	0	148	10.749
1993	10.749	154	62	92	515	547	-32	60	10.809
1994	10.809	154	62	92	502	571	-69	23	10.832
1995	10.832	170	47	123	501	541	-40	83	10.915
1996	10.915	162	73	89	493	571	-78	11	10.926
1997	10.926	161	77	84	502	509	-7	77	11.003
1998	11.003	147	74	73	453	524	-71	2	11.005
1999	11.005	126	70	56	450	609	-159	-103	10.902
2000	10.902	143	69	74	452	506	-54	20	10.922
2001	10.922	127	67	60	497	571	-74	-14	10.908
2002	10.095	127	59	68	524	451	73	141	10.236
2003	10.236	125	70	55	419	464	-45	10	10.246
2004	10.246	142	74	68	471	525	-54	14	10.260
2005	10.260	116	62	54	475	535	-60	-6	10.254
2006	11.129	135	65	70	530	482	48	118	11.247
2007	11.196	127	71	56	571	571	0	56	11.252
2008	11.281	117	80	37	637	487	150	187	11.468
2009	11.407	141	71	70	432	415	17	87	11.494
2010	11.489	135	81	54	484	476	8	62	11.551
2011	11.544	136	69	67	463	455	8	75	11.619
2012	11.187	133	87	46	584	587	-3	43	11.230
2013	11.218	131	83	48	523	937	-414	-366	10.852
2014	11.260	131	69	62	463	460	3	65	11.325
2015	11.306	115	96	19	570	442	128	147	11.453
2016	11.435	118	73	45	554	449	105	150	11.585
2017	11.479	123	92	31	513	469	44	75	11.554
2018	11.535	50	49	1	261	196	65	66	11.601

h

QUOZIENTI PER 1000 ABITANTI RELATIVI AL MOVIMENTO ANAGRAFICO

Tav. 1.2

fonte ISTAT

Anno	popolazione media dell'anno	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo movimento anagrafico
		nati	morti	saldo naturale	Iscritti	emigrati	saldo migratorio	
<b>1981</b>	8.156	20,1	5,5	14,6	49,7	33,5	16,2	<b>30,8</b>
1982	8.156	20,7	6,9	13,8	53,9	18	35,9	49,7
1983	8.559	18,6	6,8	11,8	61,1	26,2	34,9	46,7
1984	8.989	19,2	5,1	14,1	75,7	38,7	37	51,1
1985	9.346	16,5	5,2	11,3	63,7	47,5	16,2	27,5
1986	9.569	17,7	4,9	12,8	58,5	51,5	7	19,8
1987	9.793	15,9	6,6	9,3	57	39,7	17,3	26,6
1988	10.061	17,3	4,9	12,4	53,1	38,2	14,9	27,3
1989	10.324	18,7	6,3	12,4	45,8	33,9	11,9	24,3
1990	10.571	17	6,7	10,3	45,3	32,6	12,7	23
<b>1991</b>	<b>10.845</b>	<b>17,4</b>	<b>5</b>	<b>12,4</b>	<b>46,7</b>	<b>30,3</b>	<b>16,4</b>	<b>28,8</b>
1992	10.675	18,8	5	13,8	38,8	38,8	0	13,8
1993	10.779	14,3	5,8	8,5	47,8	50,7	-2,9	5,6
1994	10.821	14,2	5,7	8,5	46,4	52,8	-6,4	2,1
1995	10.874	15,6	4,3	11,3	46,1	49,8	-3,7	7,6
1996	10.921	14,8	6,7	8,1	45,1	52,3	-7,2	0,9
1997	10.965	14,7	7	7,7	45,8	46,4	-0,6	7,1
1998	11.004	13,4	6,7	6,7	41,2	47,6	-6,4	0,3
1999	10.954	11,5	6,4	5,1	41,1	55,6	-14,5	-9,4
2000	10.912	13,1	6,3	6,8	41,4	46,4	-5	1,8
<b>2001</b>	<b>10.915</b>	<b>12,1</b>	<b>6,4</b>	<b>5,7</b>	<b>47,3</b>	<b>54,3</b>	<b>-7</b>	<b>-1,3</b>
2002	10.166	12,5	5,8	6,7	51,5	44,4	7,1	13,8
2003	10.241	12,2	6,8	5,4	40,9	45,3	-4,4	1
2004	10.253	13,8	7,2	6,6	45,9	51,2	-5,3	1,3
2005	10.257	11,3	6	5,3	46,3	52,2	-5,9	-0,6
2006	11.188	12,7	6,1	6,6	47,6	43,3	4,3	10,9
2007	11.224	12,3	6,8	5,5	55,2	55,2	0	5,5
2008	11.375	11,2	7,6	3,6	61,3	46,8	14,5	18,1
2009	11.451	13,3	6,4	6,9	41	39,4	1,6	8,5
2010	11.520	12,6	7,3	5,3	45,8	45	0,8	6,1
<b>2011</b>	<b>11.582</b>	<b>12,3</b>	<b>6,1</b>	<b>6,2</b>	<b>43,5</b>	<b>42,8</b>	<b>0,7</b>	<b>6,9</b>
2012	11.209	12,1	7,9	4,2	52,2	52,4	-0,2	4
2013	11.035	11,8	7,2	4,6	48,8	87,5	-38,7	-34,1
2014	11.293	11,6	6,1	5,5	44,3	44	0,3	5,8
2015	11.380	10,1	8,3	1,8	55,2	42,8	12,4	14,2
2016	11.510	10,3	6,3	4	53	42,9	10,1	14,1
2017	11.517	10,7	8	2,7	48,9	44,7	4,2	6,9
<b>2018</b>	<b>11.568</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22,6</b>	<b>16,9</b>	<b>5,7</b>	<b>5,7</b>

h

**VALORI MEDI ANNUI (su base quinquennale) DELLE COMPONENTI DELLE COMPONENTI  
DEL MOVIMENTO ANAGRAFICO**

**Tab. 1.3 a**

Anno	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo movimento anagrafico
	nati	morti	saldo naturale	iscritti	emigrati	saldo migratorio	
81-85	164	51	113	529	287	242	355
86-90	174	59	115	521	392	129	244
91-95	173	55	118	486	479	7	125
96-00	148	73	75	470	544	-74	1
01-05	127	66	61	477	509	-32	29
06-10	131	74	57	531	486	45	102
11-15	129	81	48	521	577	-56	-8
16-18	97	71	26	443	371	72	98

**VALORI MEDI ANNUI (su base quinquennale) DEI QUOZIENTI PER MILLE  
DELLE COMPONENTI DEL MOVIMENTO ANAGRAFICO**

**Tab. 1.3 b**

Anno	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo movimento anagrafico
	nati	morti	saldo naturale	iscritti	emigrati	saldo migratorio	
81-85	19,02	5,90	13,12	60,82	32,78	28,04	41,16
86-90	17,32	5,90	11,42	51,94	39,18	12,76	24,18
91-95	16,06	5,16	10,90	45,16	44,48	0,68	11,58
96-00	13,05	6,62	6,43	42,92	49,66	-6,74	-0,31
01-05	12,38	6,44	5,94	46,38	49,48	-3,10	2,84
06-10	12,42	6,84	5,58	50,18	45,94	4,24	9,82
11-15	11,58	7,12	4,46	48,80	53,90	-5,10	-0,64
16-18	10,50	7,15	3,35	41,50	34,83	6,67	10,02




## PREVISIONE DI POPOLAZIONE AL 2038

Tab.1.4

Anno	popolazione al 01/01	% natalità	% mortalità	tasso di crescita naturale ‰	incremento naturale di popolazione	immigrati	emigrati	saldo migratorio	popolazione al 31/12
<b>2018</b>	11.535	10,50	7,15	3,35	39	443	371	72	11.601
19	11.601	10,90	7,05	3,85	45	444	370	74	11.720
20	11.720	11,30	6,95	4,35	51	445	369	76	11.847
21	11.847	11,70	6,85	4,85	57	446	368	78	11.982
22	11.982	12,10	6,75	5,35	64	447	367	80	12.126
23	12.126	12,50	6,65	5,85	71	448	366	82	12.279
24	12.279	12,90	6,55	6,35	78	449	365	84	12.441
25	12.441	13,30	6,45	6,85	85	450	364	86	12.612
26	12.612	13,70	6,35	7,35	93	451	363	88	12.793
<b>2027</b>	12.793	14,10	6,25	7,85	100	452	362	90	12.983
28	12.983	14,50	6,15	8,35	108	453	361	92	13.183
29	13.183	14,90	6,05	8,85	117	454	360	94	13.394
30	13.394	15,30	5,95	9,35	125	455	359	96	13.615
31	13.615	15,70	5,85	9,85	134	456	358	98	13.847
32	13.847	16,10	5,75	10,35	143	457	357	100	14.090
33	14.090	16,50	5,65	10,85	153	458	356	102	14.345
34	14.345	16,90	5,55	11,35	163	459	355	104	14.612
35	14.612	17,30	5,45	11,85	173	460	354	106	14.891
36	14.891	17,70	5,35	12,35	184	461	353	108	15.183
<b>2037</b>	15.183	18,10	5,25	12,85	195	462	352	110	15.488
38	15.488	18,50	5,15	13,35	207	463	351	112	15.807

h



## 2. PREVISIONE DELLA DISTRIBUZIONE AL 2038 DELLA POPOLAZIONE IN CONDIZIONE PROFESSIONALE E DELLA RELATIVA DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

### 2.1 Avvertenze per la interpretazione dei dati del censimento popolazione e del censimento imprese

Rispetto al mondo del lavoro, il censimento Istat fornisce per ogni comune due serie di dati indipendenti:

- a) popolazione attiva e non attiva e sua distribuzione per rami di attività economica (censimento generale della popolazione);
- b) unità locali e addetti relativi alle imprese industriali e artigianali con distribuzione per rami ed attività economica (censimento generale dell'industria).

Il<sup>1</sup> numero degli "addetti" nelle unità locali, rilevati con il censimento dell'industria e del commercio, non è comparabile con il corrispondente ammontare della "popolazione attiva" quale risulta dal censimento della popolazione e sia dalla indagine sulle forze di lavoro, per le seguenti cause:

- per la diversa unità di rilevazione costituita dalla "unità locale" nel censimento dell'industria e del commercio, e dalla "famiglia" nel censimento della popolazione e nelle indagini sulle forze di lavoro. Tale diversa unità di rilevazione porta, come conseguenza diretta, alla rilevazione nel censimento della popolazione e nelle indagini sulle forze di lavoro di tutte le persone che esplicano un'attività lavorativa senza fare capo ad un'unità locale (in prevalenza lavoratori a domicilio, muratori, idraulici, elettricisti, ecc.), mentre le stesse possono risultare, di fatto, escluse dal censimento dell'industria e del commercio a causa delle difficoltà connesse con la loro individuazione da parte del rilevatore;
- per la diversa distribuzione territoriale, in quanto gli "addetti" rilevati nel censimento dell'industria e del commercio risultano localizzati nel comune ove ha sede l'unità locale mentre per gli "attivi" del censimento e per le "forze di lavoro", la localizzazione è il comune di residenza;

---

<sup>1</sup>Cfr "Avvertenze per l'interpretazione dei dati" di cui all'Introduzione dei Volumi II – Dati sulle caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali – del 9° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato – 31 dicembre 2011.

- per la classificazione secondo l'attività economica, poiché pur utilizzando la stessa classificazione, la comparabilità con le predette fonti è resa difficile per la diversità del soggetto che rende la dichiarazione (in un caso il titolare dell'unità locale, nell'altro il capo famiglia). Infatti sia gli "addetti" rilevati con il censimento dell'industria e del commercio che gli "attivi" rilevati con l'altro censimento vengono classificati sulla base dell'attività, unica o prevalente, svolta dall'unità locale da cui dipendono. Tuttavia, mentre nel censimento dell'industria e del commercio i dipendenti di una stessa unità locale vengono classificati in base all'unica dichiarazione fornita dal titolare dell'unità locale stessa, nel censimento della popolazione le dichiarazioni sono individuali.

Nonostante la diversa provenienza è comunque possibile avviare alcune considerazioni e correlazioni tra le due serie di dati al fine di derivare la previsione di fabbisogno di aree per insediamenti artigianali, commerciali e servizi connessi dalla previsione della popolazione al 2038 e da alcune plausibili ipotesi sulla futura distribuzione dei settori del primario, secondario e terziario.

## **2.2 Popolazione in condizione professionale al 2038 (cfr. tabb. 2.1 e 2.2.)**

### **2.2.1 Popolazione attiva dal 1982 al 1991**

Nel periodo 82-91 la popolazione residente aumenta di  $(10.998-8.359=)$  2.639 unità registrando un incremento relativo del  $(2.639/10.998=)$  23.99%.

Nello stesso periodo la popolazione occupata passa da 1.816 a 2.097 unità, registrando un incremento assoluto di 281 unità ed un incremento relativo del  $(281/1.816=)$  15.47%; la popolazione disoccupata passa da 143 a 730 persone con un incremento assoluto di 589 unità ed un incremento relativo del  $(589/143=)$  411%; il totale della popolazione attiva passa da 2.481 a 4.079 persone, con un incremento assoluto di 1.598 unità ed un incremento relativo del  $(1.598/2.481=)$  64.40%.

Passando ai valori percentuali riferiti al totale della popolazione residente, la popolazione occupata scende dal 23.21% del '81 al 19,07% del '91; mentre la popolazione disoccupata cresce dal 1,80% al 6,64%; la popolazione attiva cresce dal 31.19% al 37.09%.

Parametrando i dati assoluti in relazione al numero delle famiglie residenti, e tenendo conto che l'ampiezza della famiglia varia da 1,15 a 1,15 componenti, nel periodo 81-91 il rapporto occupati/famiglie passa da 0,85 a 0,61; varia invece da 0,07 a 0,2 per i disoccupati e da 0,92 a 0,81 per il totale delle persone in condizione professionale.

### 2.2.2 Popolazione attiva dal 1991 al 2001

Nel periodo 92-2001 la popolazione residente su base ISTAT decresce di  $(10.998-10.908=)$  90 unità, registrando un decremento relativo del  $(90/10.998=)$  0,82%.

Nel periodo 92-2001 la popolazione occupata passa da 2.097 a 2.398 persone, con un incremento assoluto di 301 unità ed un incremento relativo del  $(301/2.097=)$  14,35%. A sua volta, la popolazione disoccupata ed in cerca di occupazione passa da 1.984 a 1.852 persone, registrando un decremento assoluto di 132 persone, ed un decremento relativo di  $(132/1.984=)$  6,65%.

Passando ai valori percentuali riferiti al totale della popolazione residente, la popolazione occupata sale dal 19,07% del '91 al 21,98% del 2001; mentre la popolazione disoccupata ed in cerca di occupazione scende passando dal 17,64% al 16,98%.

Parametrando, infine, i dati assoluti in relazione al numero di famiglie residenti e tenendo conto che nel decennio 92-2001 l'ampiezza media della famiglia passa da 3,18 a 3,05 componenti, nel periodo indicato si passa da 0,61 a 0,66 occupati per famiglia e da 0,54 a 0,52 per coloro che sono disoccupati ed in cerca di occupazione.

### 2.2.3 Popolazione attiva dal 2001 al 2011

Nel periodo 01-2011 la popolazione residente su base ISTAT cresce di  $(11.616-10.908=)$  708 unità, registrando un incremento relativo del  $(708/10.908=)$  6,49%.

Nel periodo 01-2011 la popolazione occupata passa da 2.398 a 3.209 persone, con un incremento assoluto di 811 unità ed un incremento relativo del  $(811/2.391=)$  33,92%. A sua volta, la popolazione in cerca di occupazione passa da 1.852 a 1.774 persone, registrando un decremento assoluto di 78 persone, ed un decremento relativo di  $(78/1.852=)$  4,2%.

Passando ai valori percentuali riferiti al totale della popolazione residente, la popolazione occupata sale dal 21,98% del '01 al 27,62% del 2011; mentre la popolazione in cerca di occupazione scende passando dal 16,98% al 15,27%.

Parametrando, infine, i dati assoluti in relazione al numero di famiglie residenti e tenendo conto che nel decennio 01-2011 l'ampiezza media della famiglia passa da 3,05 a 2,92 componenti, nel periodo indicato si passa da 0,66 a 0,80 occupati per famiglia .

#### 2.2.4 Popolazione occupata al 2038

La previsione di popolazione occupata, è effettuata prefigurando che al 2038 vi siano 0,85 persone/famiglia occupate (cfr. tav. 2.2), riferito però a nuclei familiari che si stima, e si auspica, non riducano ancora la loro consistenza ma piuttosto la incrementino almeno fino a 3,2 persone/famiglia.

In base alla previsione di popolazione residente al 2038 (cfr § 1.4) si stimano  $[(15.807/3,20) \times 0,85 =]$  4.199 persone occupate, pari al 26,56% del totale della popolazione residente prevista alla stessa data (cfr. tav. 2.1).



## 2.3. Distribuzione della popolazione residente occupata al 2038 per rami di attività economica

### 2.3.1 Analisi del periodo 81-2011 (cfr. Tavv. 2.4 e 2.5)

Nel periodo 91-2011 la popolazione occupata applicata al **settore terziario** è passata da 1.006 a 2.403 unità. In termini assoluti l'incremento è di  $(2.403-1.006=)$  1.397 unità, mentre in termini relativi è del  $(1.397/1.006=)$  138%.

Rispetto al totale della popolazione residente in condizione professionale la popolazione applicata al terziario passa dal 51,35% del '81 al 74,88% del 2011, con un aumento di peso di 23,53 punti percentuali.

Nello stesso arco di tempo la popolazione residente occupata applicata al **settore secondario** passa da 873 a 538 unità. In termini assoluti la riduzione è di 335 unità mentre in termini relativi è del  $(335/873=)$  38,37%. Nel periodo 81-91 si è registrato un incremento di 38 unità, mentre nel successivo periodo si è avuta una ulteriore riduzione di 373 unità.

Rispetto al totale della popolazione in condizione professionale la popolazione applicata al secondario passa dal 44,56% del '81 al 16,76% del 2011 con una diminuzione di peso di 27,80 punti percentuali.

Per quanto riguarda, infine, il **settore primario** la popolazione residente occupata ad esso applicata è passata da 80 a 63 unità. In termini assoluti la diminuzione è di 17 unità, mentre in termini relativi è del  $(17/80=)$  21,25%. Si sono guadagnate 45 unità nel periodo 82-91, mentre nel periodo 92-2001 sono state perdute 90 unità infine nel periodo 2002-2011 si sono guadagnate 28 unità.

Rispetto al totale della popolazione in condizione professionale la popolazione applicata al primario passa dal 4,08% del '81 al 1,96% del 2011, con una perdita di peso pari a 2,12 punti percentuali.

### 2.3.2 Previsioni per il periodo 2012-2038

In base agli andamenti storici delle percentuali di popolazione residente attiva applicata ai singoli settori di attività si ipotizza che il settore terziario, già molto consistente, si attesti ai valori registrati nel 2011 e cioè intorno al 75%.

Per il settore primario si prevede una attestazione al 2%.

Infine, per quanto riguarda il settore secondario, si stima per il 2038 un peso complessivo del settore pari al 17%.

Riassumendo andamenti storici e previsioni di progetto si ritiene per il 2038 la seguente distribuzione e consistenza di popolazione residente attiva in condizione professionale:

SETTORE	1981		1991		2001		2011		2038	
	MF	%								
AGRICOLT	80	4,08	125	4,64	35	1,60	63	1,96	126	5
INDUSTRIA	873	44,56	911	33,82	570	26,03	538	16,76	840	20
ALTRE ATTIVITA'	1.006	51,35	1.658	61,54	1.585	72,37	2.403	74,88	3.149	75
<b>TOTALE</b>	<b>1.846</b>	<b>100</b>	<b>2.097</b>	<b>100</b>	<b>2.398</b>	<b>100</b>	<b>3.209</b>	<b>100</b>	<b>4.199</b>	<b>100</b>

## 2.4 Addetti al 2038 nei settori secondario e terziario

La stima di previsione al 2038 degli addetti nei settori di attività secondario e terziario viene effettuata a partire dai dati ISTAT dei censimenti "imprese" 81-91-2001-2011 (tabb. 2.7.1-2.7.2-2.7.3-2.7.4) e dall'analisi dell'andamento dei valori del rapporto di correlazione tra la popolazione residente in condizione professionale ed i relativi addetti per il medesimo periodo (vedi tab. 2.8.). In base ad alcune ipotesi sullo sviluppo dei settori di attività, si proiettano al 2038 i valori di tale rapporto di correlazione e si ottiene la stima del numero di addetti.

L'indice di correlazione aiuta a valutare se il comune ha o tende verso la condizione di "polo" di pendolarità per le attività del settore considerato rispetto al luogo in cui si dichiara la residenza. Quanto più il valore di tale indice è minore di 1, maggiore è il numero dei residenti che lavorano come addetti in una azienda o ente con sede in altro comune, e minore è pertanto la capacità di attrazione o ritenzione per le attività dei settori considerati. La condizione di polo di pendolarità è maggiore quanto più l'indice di correlazione è maggiore di 1.

L'andamento crescente nel tempo dell'indice di correlazione non è sempre un indicatore positivo della vitalità del settore. Tale aumento può infatti darsi per un incremento di addetti maggiore dell'incremento di popolazione in condizione professionale ed in questo caso il settore è in espansione ed attira addetti da altri comuni. Aumento dell'indice di correlazione, può, però, darsi anche nel caso in cui gli addetti diminuiscano più lentamente della diminuzione di popolazione residente che migra verso altri settori di attività.

Viceversa poi si può avere una diminuzione dell'indice di correlazione quando il settore è in espansione in termini assoluti ma l'incremento percentuale del numero di addetti è inferiore all'incremento percentuale di popolazione residente occupata applicata al settore.

L'andamento costante nel tempo dell'indice di correlazione può essere causato sia da una contrazione che da una espansione del settore. Nel primo caso la diminuzione percentuale degli addetti è uguale alla diminuzione percentuale dei residenti in condizione professionale, nel secondo caso sono eguali gli aumenti percentuali degli addetti e dei residenti.

#### 2.4.1 Valori dell'indice di correlazione per le attività del Settore Secondario (cfr.tab.2.8.1 - 2.8.2 - 2.8.3 - 2.8.4)

Per il settore secondario, il valore del rapporto di correlazione tra addetti e popolazione attiva in condizione professionale è pari a 0,23 nel 1981; 0,30 nel 1991, 0,27 nel 2001 e 0,41 nel 2011.

Nel caso di Capaci l'andamento del valore dell'indice di correlazione dal 1981 al 1991 indica una lieve espansione del settore, che registra nel periodo 82-91 un incremento di 72 addetti (cfr. tab 2.1). E' un decennio che vede una buona crescita nelle attività legate alle industrie alimentari (+12 addetti) e alle industrie tessili e dell'abbigliamento, della carta ed editoria, che mostrano rispettivamente un incremento di 15 e 30 addetti. Una buona crescita si è registrata nell'industria delle costruzioni (+53 addetti). Tale crescita è smorzata dalla contrazione delle lavorazioni di minerali non metalliferi (-32 addetti) e della fabbricazione di prodotti in metallo (-15 addetti).

Sostanzialmente, nel decennio in esame si ha una crescita del numero di addetti (+72) che tradotto in termini percentuali rappresenta un incremento del  $(72/201=)35,82\%$

\* \* \*

Nel decennio 92-2001 si registra un lieve decremento dell'indice di correlazione da 0,30 a 0,27.

In questo caso la diminuzione dell'indice di correlazione è legata da un lato ad un calo del numero di addetti (-121) dall'altro all'aumento della popolazione attiva pari a  $(3.935-3.842=) 93$  persone.

Quindi, il settore nel suo complesso tendenzialmente decresce, infatti si ha un decremento di  $(273-152=) 121$  addetti. Tale dato è il risultato della perdita avutasi in molti settori, quali le industrie alimentari (-39), della carta e dell'editoria (-30), della lavorazione dei minerali non metalliferi (-39) e dell'industria delle costruzioni (-12).

Nel decennio 2001-2011 si registra un aumento dell'indice di correlazione da 0,27 a 0,41. Si ha un notevole incremento nel settore delle costruzioni (+99 addetti). Presentano un saldo negativo tutte altre attività in particolar modo il settore delle industrie alimentari, bevande e tabacco (-28 addetti) e quello delle costruzione macchine e apparecchi meccaniche (-19 addetti)

**Tab. 2.1 - Addetti settore secondario (cfr. tavv. 2.7.1 e 2.7.2 e 2.7.3 e 2.7.4)**

ATTIVITA' ECONOMICA	81	91	2001	2011	Variazioni		
					81/91	91/01	01/11
Energia, gas ed acqua	0	0	0	5	0	0	5
industrie alimentari, bevande, tabacco	85	97	58	30	12	-39	-28
industrie tessili e dell'abbigliamento	1	16	4	3	15	-14	-1
industrie calzature, abbigliam, bianch.	3	0	0	1	-3	1	1
industrie del legno e dei prodotti in legno	8	10	7	10	2	-3	3
industrie carta, stampa ed editoria	0	30	0	0	30	-30	0
fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche	0	4	0	0	4	-4	0
fabbricazione articoli in gomma e mater. plast.	2	0	0	0	-2	0	0
lavorazione minerali non metalliferi	77	45	6	10	-32	-39	4
prod. metallo e fabbricaz. prodotti in metallo	23	8	5	10	-15	-3	5
costruzione macchine e apparecchi meccaniche	0	0	20	1	0	20	-19
fabbricazione macchine e apparecchi elettrici	0	5	7	0	5	2	-7
altre industrie manifatturiere	0	3	2	8	3	-1	-5
industria delle costruzioni (edilizia, genio civile)	2	55	43	142	53	-12	99
	<b>201</b>	<b>273</b>	<b>153</b>	<b>299</b>	<b>72</b>	<b>-122</b>	<b>57</b>

Per quanto riguarda il valore dell'indice di correlazione al 2038 si stima per quella data una attestazione al valore di 0,40. Si auspica infatti che il numero di addetti applicati al secondario possa in qualche modo crescere con l'apertura di nuove attività di tipo imprenditoriali. A tale valore dell'indice di correlazione, nel 2038 corrisponderebbero  $(840 \times 0,40 =)$  336 addetti.

#### 2.4.2. Valori dell'indice di correlazione per le attività del Settore Terziario (Servizi)

(cfr. Tav. 2.8.1 – 2.8.2 – 2.8.3 – 2.8.4)

Per il settore terziario il valore dell'indice di correlazione è stato di 0,65 nel 1981, di 0,53 nel 91, di 0,53 nel 2001 e di 0,29 nel 2011

Nel periodo 82-91 l'indice di correlazione, valutato relativamente a tutto il settore terziario, subisce un forte decremento.

La riduzione dell'indice è dovuta al fatto che l'incremento percentuale di addetti pari a  $[(886-652)/652=]$  35,89% è inferiore al correlativo incremento di popolazione attiva applicata al settore pari invece a  $[(1.658-1.006)/1.006=]$  64,81%.

La diminuzione dell'indice di correlazione da 0,65 a 0,53, in questo caso, è un segnale di crescita del settore in quanto gli addetti crescono praticamente in ciascuna delle attività del settore (cfr. tab. 2.2), di contro si ha un forte incremento della popolazione attiva non proporzionale al numero degli addetti. Tale valutazione risulta essere positiva rispetto l'incremento degli addetti, ma viene smorzata dal fatto che in misura preponderante l'incremento di terziario è dovuto a popolazione che ha deciso per vari motivi di risiedere a Capaci, ma di continuare a lavorare in uno dei comuni vicini (Palermo, Carini, Isola delle Femmine, etc.)

\*\*\*

Nel periodo 92-2001 l'indice di correlazione si mantiene invariato, cioè pari al valore di 0,53. La stabilità del valore dell'indice è dovuta ad una diminuzione proporzionale sia del numero di addetti che del numero di popolazione attiva. In questo decennio quasi tutte le attività facenti parte del settore terziario fanno registrare un saldo negativo del numero di addetti (cfr. tab. 2.2).

Nel periodo 01-2011 l'indice di correlazione passa da 0,53 a 0,29. Tale diminuzione proviene da un decremento del numero degli addetti  $(849-698=)$  -151 unità

Tab. 2.2 - Addetti terziario (cfr tavv. 2.7.1 e 2.7.2 e 2.7.3)

ATTIVITA' ECONOMICA	81	91	2001	2011	Variazioni		
					81/91	91/01	01/11
commercio e riparazioni	248	352	347	268	104	-5	-79
alberghi e ristoranti	24	51	63	113	27	12	50
trasporti e comunicazioni	81	75	38	31	-6	-37	-7
intermediazione monet. e finanz.	9	23	30	13	14	7	1
affari immobiliari, nolo	24	29	40	83	5	11	43
pubbliche amministra.ne ....	43	94	80	80	51	-14	0
istruzione	161	177	164	3	16	-13	-161
sanità ed altri servizi sociali	24	44	59	60	20	15	1
altro	38	41	28	43	3	-13	15
	<b>652</b>	<b>886</b>	<b>849</b>	<b>694</b>	<b>234</b>	<b>-37</b>	<b>-137</b>

\* \* \*

Per quanto riguarda l'indice di correlazione tra addetti e popolazione per le attività del settore terziario, in base ai trend registrati tra il '81, il 2001, ed il 2011, si può auspicare che al 2038 esso si attesti attorno al valore di 0,50.

A tale valore corrisponderà una numerosità di circa  $(3.149 \times 0,50) = 1.574$  addetti.




Tab. 2.1

POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA E NON ATTIVA											
	1981		1991		2001		2011		2038		
	MF	%	MF	%	MF	%	MF	%	MF	%	
<b>Popolazione attiva</b>											
Occupati	1.846	23,21%	2.097	19,07%	2.398	21,98%	3.209	27,62%	4.199	26,56%	
Disoccupati	143	1,80%	730	6,64%	1.852	16,98%	1.774	15,27%			
In cerca di occupazione	492	6,18%	1.252	11%							
Totale popolazione attiva	<b>2.481</b>	<b>31,19%</b>	<b>4.079</b>	<b>37,09%</b>	<b>4.250</b>	<b>39%</b>	<b>4.983</b>	<b>42,88%</b>			
<b>Popolazione non attiva</b>	5.472	68,80%	6.919	62,91%	6.658	61,03%	6.636	57,11%			
<b>TOTALE</b>	<b>7.953</b>	<b>100%</b>	<b>10.998</b>	<b>100%</b>	<b>10.908</b>	<b>100%</b>	<b>11.619</b>	<b>100%</b>	<b>15.807</b>	<b>100%</b>	




Tav. 2.2

POPOLAZIONE ATTIVA E NON ATTIVA/famiglia					
	1981	1991	2001	2011	2038
	MF	MF	MF	MF	MF
OCCUPATI	0,85	0,61	0,66	0,80	<b>0,85</b>
DISOCCUPATI	0,07	0,20			
In cerca di occupazione	0,23	0,34	0,52		
<b>Totale popolazione attiva</b>	<b>1,15</b>	<b>1,15</b>	<b>1,18</b>	<b>1,25</b>	
Popolazione non attiva	2,57	2,03	1,87		
<b>TOTALE</b>	<b>3,72</b>	<b>3,18</b>	<b>3,05</b>	<b>2,92</b>	<b>3,20</b>



POPOLAZIONE NON ATTIVA

Tab. 2.3

censimento del	totale	età		Forze non lavoro				casalinghe per famiglie	
		fino a 14 anni	15 anni e più	studenti M+F	ritirati dal lavoro M+F	altri M+F	casalinghe F		
1981	5472	2361	3111	451	439	217	2.004	2.128	94%
1991	6.919	2.434	4.334	619	530	656	2.529	3.332	76%
2001	6.658	1.952	4.277	623	737	1.014	1.903	3.336	57%
2011	6636	1910	1259	670	1340	920	1.816	3.981	46%




POPOLAZIONE RESIDENTE OCCUPATA PER RAMO DI ATTIVITA ECONOMICA

Tab. 2.4.

	PRIMARIO				SECONDARIO				TERZIARIO			
	MF	ΔMF	% rispetto al totale della popol. attiva	Δ% incremento di peso del settore	MF	ΔMF	% rispetto al totale della popol. attiva	Δ% incremento di peso del settore	MF	ΔMF	% rispetto al totale della popol. attiva	Δ% incremento di peso del settore
1981	80		4,08%		873		44,56%		1006		51,35%	
82-90		45		0,56		38		-10,75		652		10,19%
1991	125		4,64%		911		33,82%		1.658		61,54%	
92-01		-90		-3,04%		-341		-7,79%		-73		10,83%
2001	35		1,60%		570		26,03%		1.585		72,37%	
02-11		28				-32				818		
2011	63		1,96%		538		16,76%		2.403		74,88	

Distribuzione per settore di attività della popolazione attiva maschile e della popolazione attiva femminile in condizione professionale (1981 e 1991) / occupata (2001 e 2011)

Tab. 2.5.1 Popolazione attiva in condizione professionale (occupati+disoccupati)

SETTORI di ATTIVITA'	1981			
	M	%	F	%
AGRICOLTURA/PESCA	75	5,83%	5	2,00%
INDUSTRIA	800	49,55%	73	26,00%
ALTRE ATTIVITÀ	806	77,28%	200	72,00%
	<b>1.681</b>	<b>100%</b>	<b>278</b>	<b>100%</b>

Tab. 2.5.2 Popolazione attiva in condizione professionale (occupati+disoccupati)

SETTORI di ATTIVITA'	1991			
	M	%	F	%
AGRICOLTURA/PESCA	98	40,66%	64	53,33%
INDUSTRIA	62	25,73%	7	5,83%
ALTRE ATTIVITÀ	81	33,61%	49	40,83%
	<b>241</b>	<b>100%</b>	<b>120</b>	<b>100%</b>

Tav. 2.5.3 Popolazione attiva occupata

SETTORI di ATTIVITA'	2001			
	M	%	F	%
AGRICOLTURA/PESCA	31	1,93%	4	0,68%
INDUSTRIA	509	31,75%	61	10,39%
ALTRE ATTIVITÀ	1.063	66,31%	522	88,93%
	<b>1.603</b>	<b>100%</b>	<b>587</b>	<b>100%</b>

Tav. 2.5.4 Popolazione attiva occupata

SETTORI di ATTIVITA'	2011			
	M	%	F	%
AGRICOLTURA/PESCA	47	2,38%	16	1,55%
INDUSTRIA	474	24,00%	64	6,20%
ALTRE ATTIVITÀ	1.454	73,62%	952	92,24%
	<b>1.975</b>	<b>100%</b>	<b>1.032</b>	<b>100%</b>

Consistenza della popolazione attiva maschile e attiva femminile in condizione professionale (1981 e 1991) / occupata (2001 e 2011)

Tab. 2.6.1 Popolazione attiva in condizione professionale (occupati+disoccupati)

SETTORI di ATTIVITA'	1981					
	M	%	F	%	MF	%
AGRICOLTURA/PESCA	75	3,83%	5	0,26%	80	4,08%
INDUSTRIA	800	40,84%	73	3,73%	873	44,56%
ALTRE ATTIVITÀ	806	41,14%	200	10,21%	1.006	51,35%
	<b>1.681</b>	<b>85,81%</b>	<b>278</b>	<b>14,19%</b>	<b>1.959</b>	<b>100%</b>

Tab. 2.6.2 Popolazione attiva in condizione professionale (occupati+disoccupati)

SETTORI di ATTIVITA'	1991					
	M	%	F	%	MF	%
AGRICOLTURA/PESCA	98	3,64%	27	1,00%	125	4,64%
INDUSTRIA	833	30,92%	78	2,90%	911	33,82%
ALTRE ATTIVITÀ	1.299	48,22%	359	13,33%	1.658	61,54%
	<b>2.230</b>	<b>82,78%</b>	<b>464</b>	<b>17,22%</b>	<b>2.694</b>	<b>100%</b>

Tab. 2.6.3 Popolazione attiva occupata

SETTORI di ATTIVITA'	2001					
	M	%	F	%	MF	%
AGRICOLTURA/PESCA	31	1,42%	4	0,18%	35	1,60%
INDUSTRIA	509	23,24%	61	2,79%	570	26,03%
ALTRE ATTIVITÀ	1.063	48,54%	522	23,84%	1.585	72,37%
	<b>1.603</b>	<b>73,20%</b>	<b>587</b>	<b>26,80%</b>	<b>2.190</b>	<b>100%</b>

Tab. 2.6.4 Popolazione attiva occupata

SETTORI di ATTIVITA'	2011					
	M	%	F	%	MF	%
AGRICOLTURA/PESCA	47	1,56%	16	0,53%	63	2,09%
INDUSTRIA	474	15,76%	64	2,13%	538	17,89%
ALTRE ATTIVITÀ	1.454	48,35%	952	31,65%	2.406	80,00%
	<b>1.975</b>	<b>65,67%</b>	<b>1.032</b>	<b>34,31%</b>	<b>3.007</b>	<b>100%</b>

2.7.1		Censimento ISTAT 1981				
Classif.	Rami e classi di attività economica	Imprese	Unità locali			
			Totale		di cui artigiane	
			Unità	Addetti	Unità	Addetti
0	Agricoltura, caccia, foreste e pesca	-	-	-	0	0
O1	Agricoltura e caccia	-	-	-	-	-
O2	Foreste	-	-	-	-	-
O3	Pesca	-	-	-	-	-
O4	Attività connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-
1	<b>Energia, gas e acqua</b>	0	0	0	0	0
1A	<b>Estrazioni di combustibili - industria petrolifera</b>	-	-	-	-	-
11	Estrazione e agglomerazione di combustibili solidi	-	-	-	-	-
12	Cokerie	-	-	-	-	-
13	Industria dell'estrazione di petrolio e gas natural	-	-	-	-	-
14	Industria petrolifera	-	-	-	-	-
15	Industria dei combustibili nucleari	-	-	-	-	-
1B	<b>Energia elettrica, gas e acqua</b>	0	0	0	0	0
16	Produzione, distribuzione energia elettrica, gas	-	-	-	-	-
17	Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	-	-	-	-	-
2	<b>Industrie estrattive - industrie manifatturiere per trasformazioni minerali - industrie chimiche</b>	1	2	93	0	0
21	Estrazione e preparazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-
22	Produzione e prima trasformazione dei metalli	-	-	-	-	-
23	Estraz. minerali non metalliferi e non energetici: torbiere	1	1	16	-	-
24	Lavorazione dei minerali non metalliferi	-	1	77	-	-
25	Industrie chimiche	-	-	-	-	-
26	Produzione di fibre artificiali e sintetiche	-	-	-	-	-
3	<b>Industrie manifatturiere per lavorazione e trasformazione metalli; meccanica di precisione</b>	5	5	7	4	4
31	Costruzione di prodotti in metallo	5	5	7	4	4
32	Costruzione, installazione macchine e materiale meccanico	-	-	-	-	-
33	costruzione, installazione e riparazione macchine ufficio	-	-	-	-	-
34	Costruzione e installazione impianti	-	-	-	-	-
35	Costruzione, montaggio autoveicoli e carrozzeri	-	-	-	-	-
36	Industrie della costruzione di altri mezzi di trasporto	-	-	-	-	-
37	Costruzione apparecchi di precisione; orologeria	-	-	-	-	-
4	<b>Industrie manifatturiere alimentari, tessili, pelli, cuoio, abbigliamento, legno, mobilio e altre</b>	20	20	99	16	24
41	Industrie alimentari di base	7	7	16	5	10
42	Industrie zuccheri, bevande e tabacco	2	2	69	-	-
43	Industrie tessili	-	-	-	-	-
44	Industrie delle pelli e del cuoio	1	1	1	1	1
45	Industrie calzature, abbigliamento e biancheria casa	1	1	3	1	3
46	Industrie del legno e del mobile in legno	7	7	8	7	8
47	Industrie della carta; stampa ed editoria	-	-	-	-	-
48	Industrie gomma e manufatti di materie plastiche	2	2	2	2	2
49	Industrie manifatturiere diverse	-	-	-	-	-
5	<b>Industrie costruzioni, installazioni impianti edilizia</b>	1	1	2	1	2
50	Edilizia e genio civile	1	1	2	1	2
6	<b>Commercio, pubblici esercizi e alberghi; riparazioni beni di consumo e veicoli</b>	156	157	272	15	23
6A	<b>Commercio, pubblici esercizi e alberghi</b>	141	142	249	-	-
61	Commercio all'ingrosso	13	14	24	-	-
62	Commercio all'ingrosso di materiali vari da recupero	-	-	-	-	-
63	Intermediari del commercio	-	-	-	-	-
64	Comm. minuto alimentari, abbigl., arredam., farmacie	104	104	178	-	-
65	Comm. minuto veicoli, natanti, carburanti, libri, articoli var	14	14	23	-	-
66	Pubblici esercizi ed esercizi alberghieri	10	10	24	-	-
6B	<b>Riparazioni di beni di consumo e di veicoli</b>	15	15	23	15	23
67	Riparazioni di beni di consumo e di veicoli	15	15	23	15	23
7	<b>Trasporti e comunicazioni</b>	2	5	81	1	4
71	Ferrovie	-	1	25	-	-
72	Altri trasporti terrestri	2	2	11	1	4
73	Trasporti fluviali, lacuali e lagunari	-	-	-	-	-
74	Trasporti marittimi e cabotaggio	-	-	-	-	-
75	Trasporti aerei	-	-	-	-	-
76	Attività connesse ai trasporti	-	-	-	-	-
77	Agenzie viaggio, intermediari trasporti, magazzin	-	1	32	-	-
79	Comunicazioni	-	1	13	-	-
8	<b>Credito e assicurazione, servizi imprese; noleggio</b>	0	13	33	0	0
8A	<b>Credito e assicurazione</b>	-	1	9	-	-
81	Istituti di credito	-	1	9	-	-
82	Assicurazioni	-	-	-	-	-
8B	<b>Servizi prestati alle imprese; noleggio</b>	6	12	24	0	0
83	Auxiliari finanziari, assicurazioni, servizi alle imprese	6	12	24	-	-
84	Noleggio di beni mobili	-	-	-	-	-
9	<b>Pubblica amministrazione; servizi pubblici e privati</b>	23	55	266	20	30
9A	<b>Pubblica amministrazione</b>	-	4	43	-	-
91	Pubblica amministrazione, sicurezza sociale obbligatoria	-	4	43	-	-
9B	<b>Servizi pubblici e privati</b>	23	51	223	20	30
92	Servizi d'igiene pubblica ed amministrazione di cimiteri	-	-	-	-	-
93	Istruzione	2	8	161	-	-
94	Ricerca e sviluppo	-	-	-	-	-
95	Sanità e servizi veterinari	-	9	10	-	-
96	Altri servizi sociali	-	8	14	-	-
97	Servizi ricreativi ed altri servizi culturali	1	6	8	-	-
98	Servizi personali	20	20	30	20	30
<b>TOTALE</b>		<b>214</b>	<b>258</b>	<b>853</b>	<b>57</b>	<b>87</b>

020 CAPACI				
Classif.	SEZIONI E SOTTOSEZIONI  DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese e  Istituzioni	TOTALE	
			Unità	Addetti
			locali	
<b>A</b>	<b>Agricoltura, caccia e silvicoltura</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B</b>	<b>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C</b>	<b>Estrazione di minerali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>CA</b>	<i>Estrazione di minerali energetici</i>	-	-	-
<b>CB</b>	<b>Estrazione di minerali non energetici</b>	-	-	-
<b>D</b>	<b>Attività manifatturiere</b>	<b>33</b>	<b>38</b>	<b>218</b>
<b>DA</b>	<b>Ind. alimentari, delle bevande e del tabacco</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>97</b>
<b>DB</b>	<b>Ind. tessili e dell'abbigliamento</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>16</b>
<b>DC</b>	<b>Ind. conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</b>	-	-	-
<b>DD</b>	<b>Ind. del legno e dei prodotti in legno</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>10</b>
<b>DE</b>	<b>Fabbricazione e prodotti della carta; stampa ed editoria</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>30</b>
<b>DF</b>	<b>Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattam. dei comb. nucl.</b>	-	-	-
<b>DG</b>	<b>Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>DH</b>	<b>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</b>	-	-	-
<b>DI</b>	<b>Fabbricazione di prodotti della lavoraz. di minerali non metalliferi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>45</b>
<b>DJ</b>	<b>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>8</b>
<b>DK</b>	<b>Fabbr. di macch. ed app. mecc., compr. l'instal., il mont., la rip. e la manut.</b>	-	-	-
<b>DL</b>	<b>Fabbricazione di macchine elettr. e di appar. elettr. ed ottiche</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>
<b>DM</b>	<b>Fabbricazione di mezzi di trasporto</b>	-	-	-
<b>DN</b>	<b>Altre industrie manifatturiere</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>E</b>	<b>Produs. e distribuz. di energia elettrica, gas e acqua</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F</b>	<b>Costruzioni</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>55</b>
<b>G</b>	<b>Com. ingr.-dett.; ripar. di aut., motoc. e beni pers. e per casa</b>	<b>202</b>	<b>209</b>	<b>352</b>
<b>H</b>	<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>51</b>
<b>I</b>	<b>Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>75</b>
<b>J</b>	<b>Intermediazione monetaria e finanziaria</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>23</b>
<b>K</b>	<b>Att. immob., noleg., inform., ricerca e altre att. prof. ed impr.</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>29</b>
<b>L</b>	<b>Pubblica amministraz. e difesa, assicur. sociale obbligatoria</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>94</b>
<b>M</b>	<b>Istruzione</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>177</b>
<b>N</b>	<b>Sanità e altri servizi sociali</b>	<b>17</b>	<b>19</b>	<b>44</b>
<b>O</b>	<b>Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>41</b>
<b>TOTALE</b>		<b>329</b>	<b>359</b>	<b>1.159</b>




Tav. 2.7.3.

COD.	SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Totale		
		Imprese e Istituzioni		
		n°	u. l.	addetti
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	0	0
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0
C	Estrazione di minerali	0	0	0
CA	Estrazione di minerali energetici	-	-	-
CB	Estrazione di minerali non energetici	-	-	-
D	Attività manifatturiere	46	48	109
DA	Ind. alimentari, delle bevande e del tabacco	17	19	58
DB	Ind. tessili e dell'abbigliamento	3	3	4
DC	Ind. conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	-	-	-
DD	Ind. del legno e dei prodotti in legno	4	4	7
DE	Fabbricazione e prodotti della carta; stampa ed editoria	-	-	-
DF	Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattam. dei comb. nucl.	-	-	-
DG	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	-	-	-
DH	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-	-	-
DI	Fabbricazione di prodotti della lavoraz. di minerali non metalliferi	3	3	6
DJ	Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	5	5	5
DK	Fabbr. di macch. ed app. mecc., compr. l'instal., il mont., la rip. e la manut.	5	5	19
DL	Fabbricazione di macchine elettr. e di appar. elettr. ed ottiche	6	6	7
DM	Fabbricazione di mezzi di trasporto	1	1	1
DN	Altre industrie manifatturiere	2	2	2
E	Produs. e distribuz. di energia elettrica, gas e acqua	0	0	0
F	Costruzioni	23	24	43
G	Com. ingr.-dett.; ripar. di aut., motoc. e beni pers. e per casa	205	222	347
H	Alberghi, e ristoranti	28	29	63
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7	10	38
J	Intermediazione monetaria e finanziaria	8	12	30
K	att. immob., noleg., inform., ricerca e altre att. prof. ed impr.	27	28	40
L	Pubblica amministraz. e difesa, assicur. sociale obbligatoria	1	1	80
M	Istruzione	1	5	164
N	Sanità e altri servizi sociali	24	28	59
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	33	34	28
<b>TOTALE</b>		<b>403</b>	<b>441</b>	<b>1.001</b>

COD.	SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Totale		
		Imprese e Istituzioni		
		n°	u. l.	addetti
<b>A</b>	<b>Agricoltura, caccia e silvicoltura</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B</b>	<b>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C</b>	<b>Estrazione di minerali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
CA	Estrazione di minerali energetici	-	-	-
CB	Estrazione di minerali non energetici	-	-	-
<b>D</b>	<b>Attività manifatturiere</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>76</b>
DA	Ind. alimentari, delle bevande e del tabacco	14	14	30
DB	Ind. tessili e dell'abbigliamento	2	2	3
DC	Ind. conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	-	-	-
DD	Ind. del legno e dei prodotti in legno	3	3	10
DE	Fabbricazione e prodotti della carta; stampa ed editoria	-	-	-
DF	Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattam. dei comb. nucl.	-	-	-
DG	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	-	-	-
DH	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-	-	-
DI	Fabbricazione di prodotti della lavoraz. di minerali non metalliferi	2	2	10
DJ	Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	5	5	10
DK	Fabbr. di macch. ed app. mecc., compr. l'instal., il mont., la rip. e la manut.	1	1	1
DL	Fabbricazione di macchine elettr. e di appar. elettr. ed ottiche			
DM	Fabbricazione di mezzi di trasporto			
DN	Altre industrie manifatturiere	8	8	12
<b>E</b>	<b>Produz. e distribuz. di energia elettrica, gas e acqua</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
<b>F</b>	<b>Costruzioni</b>	<b>51</b>	<b>51</b>	<b>142</b>
<b>G</b>	<b>Com. ingr.-dett.; ripar. di aut., motoc. e beni pers. e per casa</b>	<b>183</b>	<b>183</b>	<b>268</b>
<b>H</b>	<b>Alberghi, e ristoranti</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>113</b>
<b>I</b>	<b>Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>31</b>
<b>J</b>	<b>Intermediazione monetaria e finanziaria</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>13</b>
<b>K</b>	<b>att. immob., noleg., inform., ricerca e altre att. prof. ed impr.</b>	<b>54</b>	<b>54</b>	<b>83</b>
<b>L</b>	<b>Pubblica amministraz. e difesa, assicur. sociale obbligatoria</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>80</b>
<b>M</b>	<b>Istruzione</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>N</b>	<b>Sanità e altri servizi sociali</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>60</b>
<b>O</b>	<b>Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>30</b>
<b>R</b>	<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>13</b>
<b>TOTALE</b>		<b>403</b>	<b>441</b>	<b>1.001</b>

Tav. 2.8.1.

CORRELAZIONE ADDETTI/POPOLAZIONE RESIDENTE IN CONDIZIONE PROFESSIONALE AL 1981					
settori attività economica	Rami di attività economica	addetti	popolazione occupata	correlazione add/popolaz. Per rami di attività	correlazione add/popolaz. per settori di attività
Primario	agricoltura e pesca	0*	80	nc	nc
secondario	ind. estrattive e manif. trasf. minerali (2)	93	131	0	201/873=0,23
	ind. manif. prodotti in metallo (3)	7	215	0,03	
	ind. manif. alim, tessili, abbigl, mobili, altro (4)	99	181	0,55	
	edilizia e genio civile	-5 2	322	0,01	
	energia, acqua, gas	(1A e 1B) 0	24	0	
Terziario	commercio, pubbl. esercizi, alberghi	249	495	0,5	652/1006=0,65
	riparazioni	23	33	0,7	
	trasporti e comunicazioni	81	158	0,51	
	credito e assicurazioni	9	25	0,36	
	servizi alle imprese, noleggi	24	15	1,6	
	pubblica amministrazione	43	110	0,39	
	servizi pubblici e privati	223	170	1,31	
		<b>853</b>	<b>1.959</b>		
					362/711=0,51

Tab.2.8.2

CORRELAZIONE ADDETTI/POPOLAZIONE RESIDENTE IN CONDIZIONE PROFESSIONALE AL 1991					
settori attività economica	Rami di attività economica	addetti	popolazione occupata	correlazione add/popolaz. Per rami di attività	correlazione add/popolaz. per settori di attività
Primario	agricoltura	0	125	nc	nc
Secondario	estrazione minerali	0*	2	0	273/911=0,30
	attività manifatturiere	218	454	0,48	
	prod. e distribuzione energia	0*	11	0	
	costruzioni	55	444	0,12	
Terziario	commercio e riparazioni	352	607	0,58	886/1,658=0,53
	alberghi e ristoranti	51	109	0,47	
	trasporti e comunicazioni	75	145	0,52	
	intermediaz. monetaria e finanziaria	23	52	0,44	
	affari immob., nolo, inform., ricerca, altro	29	67	0,43	
	Pubbl. Ammin., Difesa, Assic. Soc. Obbligat.	94	425	0,22	
	Istruzione	177	95	1,86	
	sanità e altri servizi sociali	44	88	0,5	
	Altri servizi pubblici, sociali, e personali	-	51	-	
	servizi domestici	41	19	2,16	
	organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	
		1.159	2.694		

501/913=0,55

nc = non calcolato

h

A

Tav. 2.8.4

CORRELAZIONE ADDETTI/POPOLAZIONE RESIDENTE IN CONDIZIONE PROFESSIONALE AL 2011				
settori di attività economica	Rami di attività economica	addetti	popolazione occupata	correlazione add/popolaz. Per settori di attività
Primario	agricoltura	0	0	n.c.
Secondario	estrazione minerali	0	538	219/538 = 0,41
	attività manifatturiere	76		
	prod. e distribuzione energia	1		
	costruzioni	142		
Terziario	commercio e riparazioni	268	2.403	698/2.403 = 0,29
	alberghi e ristoranti	113		
	trasporti e comunicazioni	31		
	intermediaz. monetaria e finanziaria	13		
	affari immob., nolo, inform., ricerca, altro	83		
	Pubbl. Ammin., Difesa, Assic. Soc. Obbligat.	80		
	Istruzione	3		
	sanità e altri servizi sociali	60		
	Altri servizi pubblici, sociali, e personali	30		
	Attività artistiche, sportive, di intrat. e divert.	13		
		<b>1.001</b>	<b>2.941</b>	

nc = non calcolato

h

✱

Tab. 2.9

Rami attività economica	1981		1991		2001		2011		2038 (Previsione)	
	Popolazione occupata	addetti	Popolazione occupata	addetti	Popolazione occupata	addetti	Popolazione occupata	addetti	Popolazione occupata	addetti
AGRICOLTURA	80	0	125	0	35	0	63	0	150	n.c.
INDUSTRIA	873	201	911	273	570	152	538	219	874	336
ALTRE ATTIVITA'	1006	652	1.658	886	1.585	849	2.403	698	3.175	1.574
<b>TOTALE</b>	<b>1959</b>	<b>853</b>	<b>2.694</b>	<b>1.159</b>	<b>2.190</b>	<b>1.001</b>	<b>3.004</b>	<b>917</b>	<b>4.199</b>	<b>1.910</b>

n.c. = non calcolato




**2.5 Elenco delle attività commerciali attive al 2018** *(dati forniti dal SUAP del comprensorio di Carini)*

h

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke at the end.

N° Pratica	TIPOLOGIA	CAPACI - ELENCO ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO	Ubicazioni Attività	N° Civico
	ALIMENTARE	Royal Pizza (gastronomia da asporto)	via D.Sommariva	94
SI 0067/D	ALIMENTARE	(Artig.panificio, prep.cibi d'asporto) - Minimercato alimentari	via Sciascia	14/16
SI 0135/F	ALIMENTARE	Comm.generi al.(affido di rep.stab.Pagano E.) GIROTONDO SOC.COOP. L.R.	via Riccione	15
SI 018/1A	ALIMENTARE	Media struttura - Supermercato alimentare	via Risorgimento	1/b
SI 0185/A	ALIMENTARE	alimentare ortofrutta	via Mons.Siino	39/41
SI 0279/B	ALIMENTARE	commercio generi alim.generi di monopoli (Tabaccherie)	via Kennedy (ex 57)	69
SI 0279/G	ALIMENTARE	Commercio alim.e non con piccolo labor.x prep.carni	via Kennedy	71/73 (ex 57-57A)
SI 0285/B	ALIMENTARE	Commercio alim.bibite (già attività gastron. d'asporto)	via S. Erasmo	63 (ex 65)
SI 0290/G	ALIMENTARE	comm. cialde di caffè	via V.Emanuele	184
SI 0298/A	ALIMENTARE	commercio generi alim.	via Papa G.nni XXIII ,25	66
SI 0307/F	ALIMENTARE	(titolare anche di attività si 0180/b)- ortofrutta	piazza Venezia	2
SI 0309/a	ALIMENTARE	"Casa del Pollo di Macchiarella F.ppo e Cerchia Grazia Sonia S.N.C."	via Papa G.nni	29
SI 0326	ALIMENTARE	gastronomia da asporto	via Kennedy	6
SI 0327	ALIMENTARE	alimentari, carne fresca, polli alla brace etc.	piazza Venezia	2
SI 0377/C	ALIMENTARE	prod. e vendita asporto - Commercio alimentari	via D.Sommariva	68 (ex74)
SI 0426/A	ALIMENTARE	paninaria d'asporto	via Kennedy	170/174
SI 0436/C	ALIMENTARE	SCIA subingr.(a Pellerito P.) pescheria D. Sommariva,105	via D.Sommariva	105
SI 0450/A	ALIMENTARE	ARTIGIANO preparaz gastron.d'asporto, commercio bibite	via D.Sommariva	103
SI 0454	ALIMENTARE	ARTIGIANO panificio - Commercio bibite	via C.Battisti	4
SI 0467	ALIMENTARE	trasfer.Ag. disbrigo pratiche autom.(da via Pascoli,4) a via V.Emanuele 42 - prot.n.	via V. Emanuele	42
SI 0477	ALIMENTARE	Comm. dettaglio prodotti alim.-inser.frutta e verd.	via Kennedy	128/130 (ex 96/a-96b)
SI 0499/A	ALIMENTARE	Comm.gen.alim. - prod.panificio, cibi gastronomia	via Kennedy	94-96
SI 0514	ALIMENTARE	comm.minimercato	via Papa G.nni	45
SI 0522	ALIMENTARE	(Artig.Prod.Pane e cibi d'asporto),aggiunta Comm.alim.e bev.	via Mons.Siino	32
SI 0526	ALIMENTARE	comm. cialde di caffè	via Papa G.nni	3
SI 407	ALIMENTARE	trasf.sede in via Papa G.nni,11prot.47633 il7/11/2016 cartolibreria	via Roma ,11	11
	ALIMENTARE	gastronomia da asporto - Elvis Pizza	via C.Battisti	1
	ALIMENTARE	alimenti surgelati confezionati - Faziogel Surgelati	via G.Rizzo	24
	ALIMENTARE	generi alimentari	via D.Sommariva	107-109
	ALIMENTARE	gastronomia da asporto - Peter Pan	via Mons.Siino	
	ALIMENTARE	gastronomia da asporto	via Roma ,2	2
	ALIMENTARE	polli allo spiedo, gastronomia da asporto	via D.Sommariva	100
	ALIMENTARE	carnezzeria	via V.Emanuele	163
	ALIMENTARE	alimenti da asporto	piazza Cataldo	20
	ALIMENTARE	generi alimentari	via Roma	2
	ALIMENTARE	generi alimentari	via S.Erasmo	41
	ALIMENTARE	carnezzeria	via S.Erasmo	31
	ALIMENTARE	generi alimentari e non	via V.Emanuele	66
	ALIMENTARE	carnezzeria, generi alimentari	via D.Sommariva	76
SI 0423/A	ARTIG.- COMM.	(toilettaura per cani) - vendita mangimi e accessori animali	piazza C.Troia	15
SI 0202	COMMERCIO	cartoleria	via D.Sommariva	91
SI 0005/C	COMMERCIO	(artigiano panificio), subentro commercio bevande	via Roma	23-25-29
SI 0010/b	COMMERCIO	tessuti	via Cavour ,15	15 (ex 17)
SI 0023	COMMERCIO	laboratorio fotografico e vendita	via Sommariva (trasf.da O.Graziano,35)	45
SI 0048/A	COMMERCIO	non alim.	via V.Emanuele	66
SI 008/C	COMMERCIO	Comm. con Prep. e vendita di gastronomia e polleria	via kennedy	57
SI 0092/C	COMMERCIO	abbigliam.Trasf.prot.58248-20/11/2015(da via O.Graziano,28) a via Kennedy,82 prot.n.58248 del	via kennedy ,82 (via O.Graziano ,28)	82
SI 0104	COMMERCIO	cartoleria	via V.Emanuele	172
SI 0104/B	COMMERCIO	ceramiche artistiche	via V. Emanuele	17
SI 0117/C	COMMERCIO	agrizoo,mangimi-Integr.prot.52753del 5/12/16 vendita animali vivi da compagnia	via V.Emanuele	29
SI 0148/B	COMMERCIO	cartolibreria	via Kennedy	8/a
SI 0159	COMMERCIO	arredamenti "D.& F. ARREDAMENTI SRL" -I.r.	via V.Emanuele	184

N° Pratica	TIPOLOGIA	CAPACI - ELENCO ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO	Ubicazioni Attività	N° Civico
SI 0160/B	COMMERCIO	abbigliamento	via D.Sommariva	24
SI 0180/B	COMMERCIO	(titolare anche di attività si 0307/F)-ortofrutta e generi alim.confezionati	via S.Erasmo	13
SI 0181	COMMERCIO	casalinghi e detersivi	via F.Crispi	161
SI 0188/E	COMMERCIO	artigiano prep.gastr.asporto, commercio bibite etc.	via Papa G.nni	59 (ex 65)
SI 0189/A	COMMERCIO	prodotti di telefonia e informatica	via C.Battisti	15
SI 0198/A	COMMERCIO	oggetti preziosi	via D.Sommariva	36
SI 0231 *	COMMERCIO	serramenti, tende, porte	via V.Emanuele	165
SI 0238	COMMERCIO	chincaglieria	via V.Emanuele	184
SI 0244/C	COMMERCIO	corredi, tessuti e arredi per la casa "CIENNE S.R.L." - I.r.	via Kennedy ,23/a	23/a
SI 0245/C	COMMERCIO	casalinghi etc, denom. S.G.Casalinghi di	via V.Emanuele	160/162
SI 0249/B	COMMERCIO	tessuti, abbigliamento, utensili	via O.Graziano	22-26
SI 0259/A	COMMERCIO	sigarette elettroniche, articoli da regalo	via Cav.M.Puccio	3
SI 0261	COMMERCIO	disbrigo pratiche funebri	via D.Sommariva	77
SI 0267/A	COMMERCIO	abbigliamento, articoli da regalo etc.	via Papa G.nni XXIII ,37	37
SI 0270	COMMERCIO	stampa digitale e servizio fax	via V.Emanuele	35
SI 0313/B	COMMERCIO	Comm. apparecchiati. elettroniche, telefonia	via Kennedy	6
SI 0314	COMMERCIO	condizionatori, ferramenta	via D. Sommariva	128
SI 0338/C	COMMERCIO	Artigiano-vendita di ricambi per elettrodomestici	piazza C.Troia	13
SI 0373/A	COMMERCIO	autoriscambi	via V.Emanuele	150 (ex 154)
SI 0385/A	COMMERCIO	mangimi, animali vivi da compagnia ed accessori	via Kennedy	59
SI 0393/A	COMMERCIO	comm.apparecchi di telefonia anche x via informatica	via D.Sommariva	+
SI 0399/a	COMMERCIO	filati maglieria e merceria (subingresso)	via Papa G.nni XXIII ,68	68
SI 0404	COMMERCIO	biancheria V.L.S. SOCIETA' COOPERATIVA	via Kennedy	114-116
SI 0433	COMMERCIO	tessili-corredi	piazza M.Concetta S	2 (ex 13)
SI 0433	COMMERCIO	tessili-corredi	piazza Pagano Maria Concetta Suora	2
SI 0444	COMMERCIO	non alimentare - IMPIANTI DUE C. S.R.L.I.r.	via D.Sommariva	148
SI 0446	COMMERCIO	Surgelati - refrigerati alimentare MIGEL SRL I.r.	via Mons.Siino	53 (ex 47/b)
SI 0463	COMMERCIO	detersivi	via D.Sommariva	62
SI 0464/A	COMMERCIO	minimarket alimentare	via Kennedy ,82	82
SI 0481/A	COMMERCIO	schede ricaricabili telefonia e servizi fax	via Kennedy	118
SI 0482	COMMERCIO	via internet di autoveicoli usati	via M.G. Costanzo	5
SI 0487/A	COMMERCIO	Minimercato alimentare QUI CONVIENE S.R.L.S. - I.r.	via Kennedy	27-29
SI 0494	COMMERCIO	emporio non alim.	via D.Sommariva	86
SI 0500	COMMERCIO	Acconciatore -Comm.profumi BELMONTE-FLORES SRLS (ex Ir Belmonte Claudio)	via V.Emanuele	166 -
SI 0505/A	COMMERCIO	articoli di profumeria e d'igiene personale	via G. Verga	22-24
SI 0509	COMMERCIO	SCIA subingr.produz.gelati- Avvio attività comm.bevande conf.	via D.Sommariva	2 e 4
SI 0521	COMMERCIO	SCIA dettaglio/ingrosso di materiale informatico POWERNET Srls	via S.Erasmo	37
SI 0527	COMMERCIO	articoli sacri - denom. La Sacra Famiglia	via Sant' Erasmo	33
SI 0531	COMMERCIO	minimarket alimentare	via Kennedy	148
	COMMERCIO	detersivi, profumi - Casa Linda	via Kennedy	90
	COMMERCIO	detersivi, casalinghi - Il Genio della Casa	L.Sciascia (ex PRG)	snc
	COMMERCIO	apparecchi audiovisivi elettronici	via D.Sommariva	130
	COMMERCIO	autoriscambi	via V.Emanuele	101
	COMMERCIO	abbigliamento	via V.Emanuele	163/b
	COMMERCIO	cosmetica	via Papa Giovanni	73
	COMMERCIO	abbigliamento	via V.Emanuele	60
	COMMERCIO	articoli da puericoltura, giocattoli	via V.Emanuele	164
	COMMERCIO	noleggio DVD e videocassette	via Kennedy	32/c
	COMMERCIO	abbigliamento	via D.Sommariva	22
	COMMERCIO	abbigliamento, articoli da regalo	via Papa Giovanni	12
	COMMERCIO	torrefazione caffè	via Roma	8
	COMMERCIO	cosmetica	via D.Sommariva	154

N° Pratica	TIPOLOGIA	CAPACI - ELENCO ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO	Ubicazioni Attività	N° Civico
	COMMERCIO	bigiotteria, articoli da regalo	via Kennedy	142
	COMMERCIO	modellismo	via Kennedy	10
	COMMERCIO	abbigliamento, cosmetica	via Papa Giovanni	54
	COMMERCIO	cancelleria	via D.Sommariva	110
	COMMERCIO	carnezeria	via S.Erasmo	13
	COMMERCIO	servizi disbrigo pratiche funerarie -piante e fiori -L'Orchidea di	via Kennedy	49
	COMMERCIO	articoli per l'infanzia, giocattoli	via Kennedy	96
	COMMERCIO	articoli da pesca	via Mons.Siino	1
	COMMERCIO	autoricambi	via V.Emanuele	73
	COMMERCIO	abbigliamento	via D.Sommariva	73
	COMMERCIO	biancheria intima	via Kennedy	95
	COMMERCIO	articoli da regalo	via Kennedy	65
	COMMERCIO	prodotti elettronici	via R/4	1
	COMMERCIO	giochi elettronici e servizi	via Kennedy	23
	COMMERCIO	piante e fiori	via R.Margherita	14
	COMMERCIO	piante e fiori	via Kennedy	49
	COMMERCIO	disbrigo pratiche funerarie - piante e fiori	via V.Emanuele	124
	COMMERCIO	cartoleria e articoli da regalo	via V.Emanuele	138
	COMMERCIO	articoli da regalo	via D.Sommariva	113
	COMMERCIO	abbigliamento	via Kennedy	12/a
	COMMERCIO	autoricambi	via A/2	9
	COMMERCIO	articoli telefonici	via D.Sommariva	16
	COMMERCIO	ceramica Metro Quadro Tiles	via V.Emanuele	144
	COMMERCIO	abbigliamento	via Kennedy	6
	COMMERCIO	corredo	via D.Sommariva	113
	COMMERCIO	biancheria intima	via V.Emanuele	145-147
	COMMERCIO	cancelleria - Servizi 3 C	via V.Emanuele	139
SI 0019	EDICOLA	Edicola-Punto vendita esclusivo- SciaTrasf.prot.1490-12/01/2016	via Kennedy,125	(dal civ.114 ) al civ.n.125
	EDICOLA	Edicola punto vendita "Non Esclusivo" (tabacchi)	via D.Sommariva	51
	EDICOLA	edicola - Punto vendita Non esclusivo (tabacchi, pastigliaggi)	via V.Emanuele	184
SI 0098	ESTETISTA	estetista	via Crispi	75/79
	LAVANDERIA	lavanderia a secco	via Kennedy	39a -b
SI 0004	SERVIZI	servizi (Internet Point)	via Kennedy	96
SI 0097	SERVIZI	disbrigo pratiche funerarie	via O.Graziano	14
SI 0302/B	SERVIZI	ASILO NIDO COLOROLANDIA SOC.COOP. SOCIALE A.R.L. I.r	via Palermo	15
SI 0342	SERVIZI	scuola materna - LIRSS Soc.Coop. Sociale	via G. Verga	19
SI 0348	SERVIZI	servizi di fotocopiatura e di supporto, e fax	via Kennedy	23/b - 23/c
SI 0467	SERVIZI	Trasf.sede prot.59889 del 01/12/2015 agenzia orizzonti disbrigo pratiche automob.	via V.Emanuele	42
SI 0495	SERVIZI	parrucchiere acconciatore	via G. Bufalino	24
SI 0013/R	Soc./ALIMENT.	Media Struttura- alim.e non,gastr.-Sub."MIOMERCATO" - S.r.l. I.r	via Mons.Siino	52
SI 0144	Soc./ALIMENT.	cambio I.r.prot.2460 il 15/1/18"MERIDI S.R.L. FORTE' HARD DISCOUNT"-I.r.	via Mons.Siino	41
SI 0271	Soc./ALIMENT.	alim.conf.(panific)"La Spiga D'Oro di Mutolo C.tta S.eC.SAS I.r"	via R/4	snc
SI 0440/A	Soc./ALIMENT.	surgelati (ex I.r Bologna antonellaSI 440/A)"ANTMAR S.R.L."I.r.	via Zima	12
	Soc./ALIMENT.	generi alimentari e non "ALIMENTARI DOC S.R.L." - I.r.	via Kennedy	96/a-b
	Soc./ALIMENT.	Chiosco/int.campo sportivo -alim.confez.NOU CAMP P.S.C. A.R.L. - I.r.	C/da Quattro Vanelle (Imp.Sportivo)	s.n.c.
	Soc./ALIMENT.	carnezeria, polli alla brace ONETO CARNI & C." S.a.s. I.r.	Piano regolatore	snc
	Soc./COMM.	apparati d'Illuminazione "SICIL SOLAR S.r.l." - I.r.	via O.Graziano	10
	Soc./COMMER.	ferramenta MACALUSO FRANCESCO S.a.s.- I.r.	via V.Emanuele	45
	Soc./COMMER.	apparecchi sanitari CASA S.r.l." - I.r.	via Kennedy	75
	Soc./COMMER.	DAVOR CORNICI di Puccio Orazio & C. - I.r.	via V.Emanuele	130-134
	Soc./COMMER.	ferramenta CENTRO per L'IDRAULICA di Romano A. e Provenza A. - I.r.	via Mons.Siino	43
	Soc./COMMER.	articoli da regalo "I REGALI di SIMONA e ALISSA S.n.c."- I.r.	via V.Emanuele	176

N° Pratica	TIPOLOGIA	CAPACI - ELENCO ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO	Ubicazioni Attività	N° Civico
	Soc./COMMER.	abbigliamento "WU GANG ABBIGLIAMENTO S.n.c." - I.r.	via Mons.Siino	1
SI 0192/B	Soc./COMMER.	ceramiche "CERAMICHE GITOCCHI SAS" - I.r.	via Kennedy	73/75

**CAPACI - ESERCIZI DI RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE**

N° Pratica	TIPOLOGIA	CAPACI - ELENCO ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO	Ubicazioni Attività	N° Civico
SI 0012	Somministr.	TIP. A/B-int."ALBERGO LE DUE TORRI di Giambona Pasqua S.N.C." - I.r.	via Kennedy	85
	Somministr.	Tip. B - Bar del Centro (sub. a Di Maggio Cipriano)	via D.Sommariva	79/81/85
	Soc./SOMMIN ISTR.	TIP. A/B - ristorazione "TORRE ALTA S.a.s. & C." - I.r.	via Portofino	snc
	Somministr.	TIP. A/B - ristorante, pizzeria	via Kennedy	65
	Somministr.	TIP. A/B - ristorazione con somm.ne	via V. Emanuele	50
	Somministr.	TIP. A/B - ristorazione, pizzeria	via M.G.Costanzo	4
	Somministr.	TIP. A/B - ristorazione, pizzeria	via Sommariva	131/133
SI 027/F	Somministr.	TIP. B: bar (con laboratorio artigiano)	via Kennedy	84
SI 0037/L	Somministr.	TIP. B: bar	via D.Sommariva	65
SI 0038/B	Chiosco/Bar	proroga Aut.n.27 del 30/05/2017occup.suolopubb.chioscobar	piazza De Amicis Chioscobar	
SI 0066/A	Somministr.	(vedi cess. Tribunale 2012 Prodotta dal GROTTINO SRL)TIP. A: Aut.n. 71 del 14/06/2011Rist/Pizzeria	via G.Falcone	203
SI 0066/E	Somministr.	TIP. A Rist/Pizzeria <b>IL GROTTINO SRL I.r.</b>	via G.Falcone	203
SI 0072/E	Somministr.	TIP. B: SCIA.Prot.n.23968 del 22/05/2015 bar (sub.a:Patti Adelfio)	viaV.Emanuele	172
SI 0094/A	Somministr.	TIP.A- SCIA pizz.-paninaria prot.n.50724 del 05/02/14	piazza Matrice	27 (ex 33)
SI 0101/i	Somministr.	TIP. A-B: <b>PARA COMPARTIR Srls . I.r.</b>	via D.Sommariva	32
SI 0103	Somministr.	TIP. B: Com.Prot.n.16289 del 14/04/2011 (subentra a: Giannettino Luigi)	piazza C.Troia	15-16
SI 0106/C3	Somministr.	TIP.A-B: affido di reparto Tropical a " <b>BARRA GROUP SRL</b>	P.le XXIII Maggio	s.n.c.
SI 0119/E	Somministr.	TIP. A Rist/Pizzeria (sub.a: Lo Sicco Rita) <b>LE VELE SRLS Lr</b>	via Kennedy snc, angolo Piazzale XXIII Maggio	snc
SI 0124/L	Somministr.	TIP. B -Bar <b>POINT STORE SRLS I.r</b>	piazza C.Troia	2 e 18
SI 0125/C	Somministr.	TIP. A: ristorazione - pizzeria	via O.Graziano	38
SI 0149/B	Somministr.	TIP. A: Ristorazione con somministrazione	via Mon.Siino	38-42-44
SI 0173/F	Somministr.	TIP. A/B - ristoraz. con somm.ne <b>INTERCOFFEE S.R.L.S. I.r.</b>	via G.nni Falcone	s.n.c.(int..staz.rif.)
SI 183/G	Somministr.	TIP. B - bar Subingresso Eredi di Longo Massimina	via D.Sommariva	95
SI 0214/D	Somministr.	TIP. B: bar Aut.n.154 del 26/09/2012	via D. Sommariva	16
SI 0236/N	Somministr.	TIP.B bar Subingr.(a Morello Rosalia) <b>FAST AND FOOD Srls</b>	via Vitt.Emanuele	149
SI 0279/A	Somministr.	TIP.B bar	via Kennedy	ex 57a (69/a?)
SI 0318	Soc./SOMM.N E	TIP. B-(sub.eredi) <b>Bar All'Angolo S.n.c. di Riccobono Anna e</b>	via Sommariva	93/95
SI 0322	Somministr.	TIP. A/B-ristor.-pizz.(sub.a Villa Zagara sas di Scalici Serafina)	via Mons.Siino	50 (ex n.54)
SI 0344/F	Somministr.	TIP.B bar (vedi sub. Soc.PFM OIL SRL.di Manno Fabio) G.P. SRL I r	via Mons. Siino SS.113 Km.210-340 (chiosco ERG)	
SI 0344/G	Somministr.	TIP.B bar in sub.(Soc. G.P. SRL ) <b>P.F.M. OIL S.r.l. I.r.</b>	via Mons. Siino SS.113 Km.210-340 (chiosco ERG)	
SI 0354/C	Somministr.	TIP. A- ristoraz. con somm.ne	via V.Emanuele	156
SI 0392	Commercio	<b>Ottica e accessori - Lombardo S.r.l. I.r.</b>	via Kennedy	134 (ex n.96)
SI 0408/A	Somministr.	TIP.B bar	via Kennedy	125-127-129 (ex 105-105a-105b)
SI 0410/D	Somministr.	TIP.B bar	via O.Graziano30/32	30-32
SI 0415/G	Somministr.	TIP.A-B somm. rist.-pizz.-bar <b>- (denom. FREEWAY)</b>	via G.Falcone ,11	11 (ex 187)
SI 0486	Somministr.	TIP.B bar- Attività di intratt. e svago <b>BIRBACITY S.A.S. di</b>	via kennedy	snc
SI 0490/B	Somministr.	Sub.TIP. A/B ristor.-pizz. (sub.II Veliero di Vassallo A.nino)	via Kennedy	149
SI 0511	Somministr.	TIP.B bar-comm.g.alim.prep.artig.gelati <b>AVANA CAFFE' S.a.s.</b>	piazza A. Cataldo	2

**COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE ITINERANTE L.R. n.18/95 e s.m. e L.R.n.28/99**

N° Pratica	TIPOLOGIA	CAPACI - ELENCO ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO	Ubicazioni Attività	N° Civico
SI 0022	Itin/COMMERCIO	Aut.n.01 del 16/11/2010 itinerante non alim.	resid. a Capaci via Russo ,	16
SI 0028	Soc/COMMERCIO	Aut.n.06 del 28/01/11 Posteggio merc.non alim.-Mercati Group e C.Sas	resid. a Palermo C.so Pisani,	252
SI 0064	Itin/COMMERCIO	Aut.n.13 del 11/03/2011 itinerante non alim.	itiner.res.a Carini via A.Vespucci ,	132
SI 0115	Itin/COMMERCIO	Aut.n.68 del 06/06/2011 itinerante non alim.	it.res.a Castelvetrano via Oberdan,	132
SI 0179	Itin/COMMERCIO	Aut.n.86 del 13/10/2011 itinerante non alim.	resid. a Capaci via A.Vespucci ,	8
SI 0194	Itin/COMMERCIO	Aut.n.95 del 02/12/2011 itinerante non alim.	itiner. resid.aTrabia via C.Colombo,	44
SI 0227 *	COMMERCIO	Aut.n.107 del 16/03/2012/proroga-Posteggio merc.settore alim.	res.Isola dFemmine via D.Industrie,	63
SI 0228 *	Soc/COMMERCIO	Posteggio merc.alim.-"Industria Avicola CommVito Picone & F.snc" l.r.	resid. a Carini via S. Lorenzo ,	48
SI 249/A	COMMERCIO	itinerante non alim.	resid. a Capaci via A. Sordi ,	14
SI 0265	Itin/COMMERCIO	Aut.n. 151 del 06/08/2012 itinerante non alim.	resid. a Capaci via S. La Motta ,	8
SI 0287/A	Itin/COMMERCIO	Aut.n.160 del 26/11/2012 prot.n.2068 itinerante alimentare	resid. a Palermo C.le Mendola ,	7
SI 0320	Itin/COMMERCIO	Aut.n.175 del 19/04/2013 itinerante alim.	resid. a Capaci via P. Borsellino ,	10
SI 0334	Itin/COMMERCIO	Aut.n.199 del 17/06/2013 itinerante non alim.	resid. a Capaci via G. Verga ,	25
SI 0339	Itin/COMMERCIO	Aut.n.212 del 29/07/2013 itinerante non alim.	resid. a Capaci via Pio la Torre ,	20
SI 0346	Itin/COMMERCIO	Aut.n.213 del 16/10/2013 itinerante non alim.	resid. a Capaci via D.Sommariva ,	84
SI 0352/A	Itin/COMMERCIO	Aut.n.223 del 07/01/2014 itinerante non alim.	resid. a Capaci via Abate Meli ,	145
SI 0463	Itin/COMMERCIO	SCIA prot.n.56708 del 11/11/2015 itinerante piante e fiori	resid. a Capaci via Kennedy ,	97
SI 0468	Itin/COMMERCIO	itinerante non alim. Tessuti	resid. a Capaci via Emilia ,	17 p.I°
SI 0473	Itin/COMMERCIO	itinerante casalinghi	resid. a Carini via Caserta ,	11
SI 0376/A	Itin/COMMERCIO	Itinerante non alim. (tessuti)	resid. a Capaci via Petrarca ,	3
SI 0485	Itin/COMMERCIO	itinerante Alimentare	resid. a Capaci via Caduti di Nassirya	1
SI 0512	Itin/COMMERCIO	Itinerante non alim.	resid. a Capaci via V. Florio n.	6
SI 0517	Itin/COMMERCIO	Itinerante non alim.	resid. a Capaci via Del Fante n.	1
SI 0518	Itin/COMMERCIO	Itinerante non alim. presso il domicilio	resid. a Capaci via L. Pirandello n.	35
SI 0519	Itin/COMMERCIO	Itinerante non alim.	resid. a Capaci via Raffo Rosso n.	7
SI 0519	Itin/COMMERCIO	Itinerante non alim.	resid. a Capaci via Mons.Siino n.	63
SI 0528	Itin/COMMERCIO	Itinerante non alim.	resid. a Capaci via F.sco Croce n.	4

**SEGNALAZIONI FORME SPECIALI di VENDITA L.R. n.28/99**

N° Pratica	TIPOLOGIA	CAPACI - ELENCO ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO	Ubicazioni Attività	N° Civico
SI 0011	ALIMENTARE	ubicaz.apparecchi automatici	Ubic.apparecchi presso> kennedy,	96
SI 0029/A	Soc/ALIMENT.	ubicaz.apparecchi autom.-e SI 29B "Distribumatic Sud srl" - l.r.	Ubicaz.appar.presso> via R/4	snc
SI 0076/A	ALIMENTARE	ubicaz.apparecchi automatici	Ubic.appar.presso>via F.Ili Cairoli,	1/b
SI 0076/A	ALIMENTARE	ubicaz.apparecchi aut. SAIDA DISTRIBUTORI AUTOM.SRL	Ubic.appar.presso>via Kennedy ,	69
SI 279/D	COMMERCIO	Presso RIV.TAB.N.4 (Taormina R.)- SA.I.DA DISTR.AUT.SRL		
SI 0282/A-	ALIMENTARE	ubicaz.distributori automatici -SI 282/A-B-C-D-E-F-G-H-L-M	Ubicazioni distributori vari	

**ARTIGIANI**

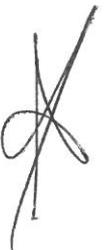
N° Pratica	TIPOLOGIA	CAPACI - ELENCO ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO	Ubicazioni Attività	N° Civico
SI 0201	ARTIGIANO	Acconciatore per uomo	via Sant' Erasmo	59
SI 0300	ARTIGIANO	imbottigliamento olio d'oliva	piazza Venezia	6
SI 0315	ARTIGIANO	preparaz.cornetti VASSALLO S.a.s. di	via Tazio Nuvolari	28
SI 449	ARTIGIANO	(cessaz.trasporto di merci)preparaz.cibi d'asporto e comm.bibite	via Crispi	163
N° Pratica	TIPOLOGIA	CAPACI - ELENCO ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO	Ubicazioni Attività	N° Civico
SI 458	ARTIGIANO.	lavoraz.torniere	via Falcone	2
SI 458/A	ARTIGIANO.	riparaz.beni di consumo	via Falcone	200
SI 469	ARTIGIANO	panetteria	via A. Diaz	35

N° Pratica	TIPOLOGIA	CAPACI - ELENCO ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO	Ubicazioni Attività	N° Civico
SI 0470	ARTIGIANO	parrucchiere acconciatore	Corso Umberto I*	6 e 8
SI 428/E	ARTIGIANO	produz.gastronomia <b>BOH! FOOD SRL</b> Ir	via Mons.Siino	81
SI 524	ARTIGIANO	tipografia	via Mons.Siino	63
<b>CASA VACANZE</b>				
SI 0535	CASA VACANZE		C.so Isola ,67	67
<b>AMBULATORI ODONTOIATRICI</b>				
SI 0086	AMBULAT. VET.	<b>Ambulatorio veterinario</b>	via V.Emanuele	110
SI 0157	STUDIO ODONT.	<b>Studio odontoiatrico Aut.n.90 - 10/11/2011</b>	via Sant' Erasmo	16/18
SI 0331/A	AMBULAT.OD.	<b>Dental Solution di Minia Daniele &amp; C. S.a.s. I.r.</b>	via Zima	5 p.t.
SI 0368	STUDIO ODONT.	<b>Odontoradiocentro S.a.s. di Vaccaro Piergiorgio e C. I.r.</b>	via D.Sommariva	46 p.1^
SI 0475	STUDIO ODONT.	<b>Aut.n.339-24/03/2016 "Centro Odontoiatrico Capaci Snc di</b>	via V.Emanuele	64
SI 0516	AMBULAT.OD.	<b>Ambulat.odontoiat. "Studio Dent.Dr.Angelo Frenna &amp; C. Sas</b>	via S. La Motta	45
<b>COMMERCIO INGROSSO - DEPOSITI ALIMENTARI</b>				
SI 0419	DEPOSITO	deposito di alimenti confezionati	via Zima	10
SI 0419/A	DEPOSITO	subingr. (a Gemelli Anna E.) deposito alimenti confez.	via Zima	10
SI 0422/A	C.INGROSSO	deposito di alimenti confezionati	via G.Verga	19
SI 438/F	C.INGROSSO	trasporto con mezzo di alimenti - F.LLI Paleggiati Srl	senza deposito	
SI 0536	C.INGROSSO	trasporto con mezzo	senza deposito	
SI 0453	C.INGROSSO	deposito al.conf.xconto terzi - NEWCOOP SOC.COOP.P.A.	C/da Case Troia	
SI 0471	C.INGROSSO	trasporto di alimenti lattiero caseari	Ric.mezzo via kennedy,174	
SI 0492	C.INGROSSO	trasporto di alimenti lattiero caseari	senza deposito	
SI 0506	C.INGROSSO	trasporto di alimenti	via V.Emanuele	196
SI 0513	C.INGROSSO	trasporto di alimenti	senza deposito	

2



**3. DATI SINTETICI SU PATRIMONIO EDILIZIO E POPOLAZIONE  
RESIDENTE, RELATIVI AI CENSIMENTI ISTAT POPOLAZIONE E  
ABITAZIONI 1981, 1991, 2001, 2011**



3.1 CARATTERISTICHE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI CAPACI AL 1981

Tav.3.1a

ABITAZIONI OCCUPATE PER EPOCA DI COSTRUZIONE E TITOLO DI GODIMENTO

epoca di costruzione	ABITAZIONI			STANZE			OCCUPANTI			
	TOTALE	TITOLO DI GODIMENTO			n.stanze	n. stanze per titolo	n.stanze per abitaz.	n.famiglie	n.componenti	mq per occupante
		proprietà	affitto	altro						
PRIMA DEL 1919	112				342		3,05			
1919-1945	207				628		3,03			
1946-1960	261				840		3,22			
1961-1971	902				3.839		4,26			
1972-1981	638				2.785		4,37			
<b>Totale</b>	<b>2.120</b>				<b>8.434 (*)</b>		<b>3,98</b>	<b>2.128</b>	<b>7.876</b>	<b>24,78</b>
Totale proprietà		1.201				4.823		1.208	4.394	
Totale affitto			822			3.210		823	3.160	
Totale altro				97		401		97	322	
Superfici totali (mq)	195.135									
Superfici medie (mq)	92,04									

(\*)

adibite esclusivamente o promiscuamente ad abitazione	cucine	altro uso	TOTALE
7.058	1.342	34	<b>8.434</b>

3.1b

ABITAZIONI OCCUPATE PER N. DI STANZE

n. stanze per abitazione	n. abitazioni	n. stanze	n.famiglie	n.occupanti	occupanti per stanza	componenti per famiglia	stanze per occupante
1	19	19	20	37	1,95	1,85	0,51
2	241	482	241	681	1,41	2,83	0,71
3	421	1.263	422	1.530	1,21	3,63	0,83
4	769	3.076	773	2.938	0,96	3,8	1,05
5	510	2.550	510	1.982	0,78	3,89	1,29
6 e più	160	1.044	162	708	0,68	4,37	1,47
<b>totali</b>	<b>2.120</b>	<b>8.434</b>	<b>2.128</b>	<b>7.876</b>	<b>0,93</b>	<b>3,7</b>	<b>1,07</b>

3.1c

ABITAZIONI NON OCCUPATE

MOTIVO DELLA NON OCCUPAZIONE	abitazioni non occupate	stanze non occupate	stanze/abitazione
disponibili per la vendita o l'affitto	240	690	2,88
utilizzabili per vacanze	623	2.432	3,9
utilizzabili per lavoro	54	90	1,67
altri motivi	400	1.343	3,36
<b>TOTALE</b>	<b>1.317</b>	<b>4.555</b>	<b>3,46</b>

2

3.2 CARATTERISTICHE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI CAPACI AL 1991

Tav.3.2a ABITAZIONI OCCUPATE PER EPOCA DI COSTRUZIONE E TITOLO DI GODIMENTO

epoca di costruzione	ABITAZIONI			STANZE		stanze per abitazione	OCCUPANTI		mq per occupante
	TOTALE	TITOLO DI GODIMENTO		n. stanze	n. stanze per titolo		n. famiglie	n. componenti	
		proprietà	affitto			altro			
PRIMA DEL 1919	301			974		3,24			
1919-1945	281			1.001		3,56			
1946-1960	232			882		3,8			
1961-1971	1.225			5.266		4,3			
1972-1981	899			4.098		4,56			
1982-1991	394			1.745		4,43			
<b>Totale</b>	<b>3.332</b>			<b>13.966</b>	(*)	<b>4,19</b>	<b>3.332</b>	<b>10.602</b>	<b>30,41</b>
Totale proprietà		2.017				8.597	2.017	6.331	
Totale affitto			1.108			4.495	1.108	3.690	
Totale altro				207		874	207	581	
Superfici totali (mq)	322.374								
Superfici medie (mq)	96,75								

adibite esclusivamente o promiscuamente ad abitazione	cucine	altro uso	TOTALE
11.140	2.775	51	13.966

3.3b ABITAZIONI OCCUPATE PER N. DI STANZE

n. stanze per abitazione	n. abitazioni	n. stanze	n. famiglie	n. occupanti	occupanti per stanze	componenti per famiglia	stanze per occupante
1	20	20	20	42	2,1	2,1	0,48
2	206	412	206	431	1,05	2,09	0,96
3	546	1.638	546	1.603	0,98	2,94	1,02
4	1.366	5.464	1.366	4.384	0,8	3,21	1,25
5	880	4.400	880	3.029	0,69	3,44	1,45
6 e più	314	2.032	314	1.113	0,55	3,54	1,83
<b>totali</b>	<b>3.332</b>	<b>13.966</b>	<b>3.332</b>	<b>10.602</b>	<b>0,76</b>	<b>3,18</b>	<b>1,32</b>

3.2c ABITAZIONI NON OCCUPATE AL 1991

tipo di utilizzazione	n. abitazioni	n. stanze	stanze per abitazione
vacanze	633	3.316	5,24
lavoro	29	122	4,21
altro	27	126	4,67
non utilizzata	453	1.848	4,08
<b>TOTALE</b>	<b>1.142</b>	<b>5.412</b>	<b>4,74</b>

tipo di disponibilità	n. abitazioni	n. stanze	stanze per abitazione
solo vendita	18	90	5
solo affitto	140	683	4,88
vendita/affitto	42	183	4,36
né vend./né aff.	942	4.456	4,73
<b>TOTALE</b>	<b>1.142</b>	<b>5.412</b>	<b>4,74</b>

### 3.3 CARATTERISTICHE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI CAPACI AL 2001

Tav.3.3a ABITAZIONI OCCUPATE PER EPOCA DI COSTRUZIONE E TITOLO DI GODIMENTO

epoca di costruzione	ABITAZIONI			STANZE		stanze per abitazione	OCCUPANTI		mq per occupante
	TOTALE	TITOLO DI GODIMENTO		n. stanze	n. stanze per titolo		n. famiglie	n. componenti	
		proprietà	affitto						
PRIMA DEL 1946	535				1.678				
1946-1960	220				793				
1961-1971	1.225				5.266				
1972-1981	899				4.098				
1982-1991	394				1.745				
1992-2001	51				224				
<b>Totale</b>	<b>3.324</b>				<b>13.804</b> (*)			<b>3.336</b>	<b>10.155</b>
Totale proprietà		1.993						1.999	
Totale affitto			982					985	
Totale altro				349				352	
Superfici totali (mq)	311.315								
Superfici medie (mq)	93,66								

adibite esclusivamente o promiscuamente ad abitazione	cucine	altro uso	TOTALE
10.815	2.909	80	13.804

3.3b ABITAZIONI OCCUPATE PER N. DI STANZE

n. stanze per abitazione	n. abitazioni	n. stanze	n. famiglie	n. occupanti	n. coabitaz.	occupanti per stanze	componenti per famiglia	stanze per occupante
1	31	31	31	43	0	1,39	1,39	0,72
2	145	290	145	282	0	0,97	1,94	1,03
3	576	1.728	576	1.520	0	0,88	2,64	1,14
4	1.495	5.980	1.498	4.702	3	0,79	3,14	1,27
5	811	4.055	819	2.755	8	0,68	3,36	1,47
6 e più	266	1.720	267	853	1	0,5	3,19	2,02
<b>totali</b>	<b>3.324</b>	<b>13.804</b>	<b>3.336</b>	<b>10.155</b>	<b>12</b>	<b>0,74</b>	<b>3,04</b>	<b>1,36</b>

Tab. 3.3. c - STANZE NEL PATRIMONIO NON OCCUPATO NEL 2001

tipo di utilizzazione	stanze	tipo di disponibilità	
		non disponibili né vendita né affitto	disponibilità alla vendita e/o affitto
vacanza	3.775	3.398	377
lavoro	138	124	14
non utilizzate	2.027	1.368	659
<b>totale</b>	<b>5.940</b>	<b>4.890</b>	<b>1.050</b>

### 3.2 c – Stanze nel patrimonio non occupato nel 2001

Tipo di utilizzazione	Stanze totali	Non disponibili né alla vendita né all'affitto	Disponibili vendita e/o affitto
vacanza	4.174	742	3.432
lavoro	113	20	93
non utilizzate	2.069	368	1.701
<b>totale</b>	<b>6.356</b>	<b>1.130</b>	<b>5.226</b>

### 3.3.c - Stanze nel patrimonio non occupato nel 2011

#### 1. Abitazioni non occupate al 2011

Il Censimento ISTAT Popolazione ed Abitazioni 2011 non riporta il dettaglio del tipo di utilizzazione e del tipo di disponibilità del patrimonio abitativo non occupato al 2011.

Si effettua pertanto una stima di tale dettaglio partendo dagli analoghi dati del 2001 e dalla analisi dei dati disponibili riguardanti le dinamiche del patrimonio abitativo nel periodo 2002-2011. Si registra preliminarmente che il patrimonio abitativo non occupato al 2011 è costituito da  $(22.504-16.148=)$  6.356 stanze, con un incremento di 416 stanze rispetto alle 5.940 non occupate al 2001.

#### 2. Stanze non occupate, utilizzate per altro

In base alle "Istruzioni per rilevatore" (ediz. 1991) una abitazione è considerata "utilizzata per altri motivi quando è già venduta o affittata ma non occupata oppure quando non è più occupata da chi ne dispone per trasferimento a causa di emigrazione definitiva (zone di spopolamento in particolare montane). Sulla base di questa definizione, si ritiene di potere inglobare tutte le stanze utilizzate "per altro" nelle stanze "non utilizzate".

#### 3. Stima del patrimonio abitativo non utilizzato al 2011

Si ipotizza che non più del 10% delle nuove stanze non occupate costruite tra il 2002 ed il 2011 sia, alla data, non utilizzato. Si da per certo cioè che, a meno di un ridotto numero di casi, chi abbia realizzato un immobile negli ultimi 10 anni lo abbia fatto con uno scopo utilizzatorio immediato.

Sommando le  $(416 \times 0,10=)$  41,6 stanze stimate alle 2.027 stanze non utilizzate al '01, a fine 2011 risulterebbe un totale di circa  $(41,6+2.027=)$  2.069 stanze non utilizzate.

#### 4. Stanze non occupate, utilizzate per lavoro

Si ipotizza che il numero di stanze utilizzate per lavoro possa sostanzialmente essere messo in correlazione con la numerosità degli addetti applicata al settore terziario.

Su questa base nel 2001 si registrano a Capaci 138 stanze nel patrimonio abitativo utilizzate esclusivamente per lavoro cui corrispondono 849 addetti nel settore terziario. Nel 2011 si hanno invece 698 addetti. Ad una diminuzione del 17,78% del numero di addetti dovrebbe corrispondere un totale di  $[138 \times (1-0,1778)] =$  113 stanze al 2011.

#### 5. Stanze non occupate, utilizzate per vacanze

Sottraendo alle 6.356 stanze non occupate le 113 stanze utilizzate per lavoro di cui al punto 4, e le 2.069 stanze non utilizzate di cui al punto 3, rimangono  $(6.356-113-2.069=)$  4.174 stanze utilizzate per vacanze.

#### 6. Stanze non disponibili né alla vendita, né all'affitto

La distribuzione del patrimonio non occupato al 2011 a seconda del tipo di disponibilità si ottiene ipotizzando, che per ogni tipo di utilizzazione, il rapporto tra patrimonio disponibile alla vendita e/o all'affitto e patrimonio totale si mantenga pari ai valori del 2001 e cioè pari al  $[(1.050/5.940) \times 100 =]$  17,78%.

3.3 CARATTERISTICHE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI CAPACI AL 2011

Tab.3.3 a

ABITAZIONI E STANZE PER EPOCA DI COSTRUZIONE

epoca di costruzione	PATRIMONIO ABITATIVO TOTALE		Percentuale di patrimonio abitativo	PATRIMONIO ABITATIVO OCCUPATO			OCCUPANTI		mq per occupante
	abitazioni	stanze		abitazioni	stanze	st/abit	n. famiglie	n. occupanti	
PRIMA DEL 1919	232			170	153	0,90			
1919-1945	679			545	1.988	3,65			
1946-1960	454			220	835	3,80			
1961-1970	1.043			998	5.858	5,87			
1971-1980	1.609			1173	4.775	4,07			
1981-1990	988			609	1.975	3,24			
1991-2000	217			121	224	1,85			
dopo il 2000	235			139	350	2,52			
<b>Totale</b>	<b>5.626</b>	<b>22.504</b>		<b>3.975</b>	<b>16.158</b>	<b>4,06</b>	<b>3.977</b>	<b>11.030</b>	<b>34,14</b>
in proprietà							2.430		
in affitto							1.036		
altro titolo							515		
sup. totali				376.655					
sup. medie				94,75					

adibite esclusivamente o promiscuamente ad abitazione	cucine	altro uso	TOTALE
12.802	3.231	125	<b>16.158</b>

Tab. 3.3 b

ABITAZIONI OCCUPATE PER N. DI STANZE

n. stanze per abitazione	n. abitazioni	n. stanze	n. famiglie	n. occupanti	occupanti per stanze	componenti per famiglia	stanze per occupante
1	44	44	44	170	3,86	3,86	0,26
2	237	474	240	1.105	2,33	4,60	0,43
3	716	2.148	718	2.110	0,98	2,94	1,02
4	1.686	6.744	1.689	4.310	0,64	2,55	1,56
5	944	4.720	946	2.817	0,60	2,98	1,68
6 e più	338	2.028	340	518	0,26	1,52	3,92
<b>totali</b>	<b>3.965</b>	<b>16.158</b>	<b>3.977</b>	<b>11.030</b>	<b>0,68</b>	<b>2,77</b>	<b>1,46</b>

## 4. FABBISOGNO ABITATIVO RESIDENZIALE

### 4.1. Criteri generali riferiti al patrimonio occupato

La stima del fabbisogno pregresso di stanze al 2011 in base ai dati del censimento delle abitazioni occupate parte dalla osservazione che, sebbene al 2011 l'indice di affollamento complessivo per l'abitato di Capaci sia di 0,74 ab/stanza, è individuabile una fascia di popolazione in condizioni abitative equivalenti ad un valore dell'indice di affollamento maggiore di 1.

Tali condizioni di sovraffollamento equivalente si danno per le abitazioni da 1 a 4 stanze, mentre per le abitazioni costituite da 5 e più stanze si danno condizioni più agiate e non si registra fabbisogno.

Le condizioni abitative equivalenti a sovraffollamento risultano dai dati ISTAT disponibili quando l'obiettivo di 1 stanza/abitante viene riferito al patrimonio edilizio esistente al netto delle cucine e delle stanze che in futuro si perderanno per ristrutturazione degli alloggi orientata alla dotazione di servizi igienici, di vani accessori e all'aumento della superficie utile delle stanze o alla sostituzione delle stanze "fisicamente" più fatiscenti.

\* \* \*

Per quanto riguarda il criterio di non tenere conto delle cucine va ricordato che, ai fini del censimento, esse sono considerate stanze qualora si tratti di un "locale che riceve aria e luce dall'esterno ed ha dimensioni tali da consentire la collocazione di un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona".

A Capaci risultano esserci cucine con caratteristiche di stanza nell' 81,48% (=3.231/3.965) delle abitazioni occupate. La loro presenza, pertanto, anche in una buona parte delle abitazioni di 3 stanze, ed il fatto che non può costituire obiettivo progettuale la loro utilizzazione promiscua, anche come stanza da letto, soggiorno o altro, ha portato alla valutazione del fabbisogno considerando il patrimonio occupato al netto delle cucine.

Un'altra considerazione che può suffragare tale criterio di calcolo fa riferimento alla dotazione conveniente del numero di stanze per alloggio in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare. La circolare LL.PP. n° 425 del 19/1/67, relativamente alla edilizia economica e popolare, suggeriva che per i nuclei familiari fino a 2 componenti tale dotazione fosse di tante stanze quanti sono i componenti più una. Le già attuali mutate condizioni di vita, ed il fatto che la previsione che si fa oggi per Capaci debba essere valida

fino al 2038, e debba riguardare nel complesso anche l'edilizia privata che generalmente fa riferimento a dotazioni maggiori, fa ragionevolmente prevedere che il criterio di tante stanze quanti i componenti più uno possa essere esteso fino ai nuclei di 4 persone<sup>2</sup>.

Nella stessa direzione va anche l'osservazione che nel periodo 81-2011 si è registrata una diminuzione del numero dei componenti per famiglia assieme ad una crescita del numero delle famiglie.

	OCCUPANTI		
	componenti	famiglie	componenti/famiglie
1981	7.876	2.128	3,70
Δ 91/81	+2.726	+1.204	-0,52
1991	10.602	3.332	3,18
Δ 01/91	-447	+4	-0,14
2001	10.155	3.336	3,04
Δ 11/01	875	645	-0,27
2011	11.030	3.981	2,77

Ci si trova di fronte a nuclei familiari di dimensioni progressivamente più ridotte che richiedono un numero di stanze maggiore rispetto a quello che richiede una eguale popolazione totale costituita da nuclei familiari più consistenti.

\* \* \*

Per quanto riguarda la stima della riduzione, equivalente o effettiva, del parco stanze dovuta alle ristrutturazioni va detto che si tratta di un modo di valutare il patrimonio esistente secondo criteri dimensionali e tipologici riferiti agli standard assunti come obiettivo per il PRG.

Va sottolineato, infatti, che l'indice di affollamento proveniente dal numero di stanze per alloggio, senza far alcun riferimento alla dimensione delle stanze, può far apparire

<sup>2</sup>

n° componenti famiglia	1	2	3	4	5	6	7	8
n° stanze cfr. circol. n° 425 del 29.1.67	2	2-3	3	3-4	4	4-5	5	5-6
n° stanze adattamento 2026	2	3	4	5	5	5	6	6

soddisfacente una condizione che in realtà lo è solo in termini nominali ma non effettivi di spazio disponibile pro capite, sia come stanze che come vani accessori, adeguato ai nuovi livelli e stili di vita.

Questo accade certamente per quella parte di patrimonio abitativo occupato costruito anteriormente al 1961, che a Capaci rappresenta il  $(2.976/16.158=)$  16,05% delle stanze ed è costituito in gran parte da alloggi con stanze di piccole dimensioni e scarse dotazioni di vani accessori.

\*\*\*

Il calcolo seguito ha assunto inoltre l'ipotesi che nel caso delle abitazioni più ampie non si fosse di fronte a fenomeni di sottoutilizzazione del patrimonio edilizio occupato quanto di fronte a fasce di popolazione che erano riuscite a soddisfare esigenze reali di maggiori spazi abitativi.

Le esigenze a cui ci si riferisce sono certamente quelle che riguardano l'uso promiscuo delle stanze a fini di lavoro sia maschile che femminile ed i maggiori spazi per lo studio individuale legato ad un incremento della scolarizzazione. Un secondo elemento, forse predominante, riguarda il fenomeno della emigrazione, ancora fortemente presente e con caratteristiche di mobilità tale che porta certamente nei periodi estivi, e comunque spesso nell'arco dell'anno, ad una frequente e consistente presenza nel luogo di origine di persone anagraficamente residenti in altro comune.

Per i motivi sopradetti, nonostante al 2011 appaia complessivamente un indice di affollamento di 0,74 abitanti/stanza, si è ritenuto che il patrimonio edilizio delle abitazioni più ampie fosse ormai occupato a livelli consolidati dell'indice di affollamento e pertanto non fosse disponibile per previsioni di riequilibrio a scala urbana di tale indice.

In quest'ambito si sono stimati molto limitati i casi di sottoutilizzazione effettiva del patrimonio occupato e ancora più ridotte le possibilità di una riutilizzazione dello stesso a livelli più adeguati dell'indice di affollamento, a causa delle più diffuse condizioni di agiatezza, che permettono comunque il mantenimento di un patrimonio abitativo anche superiore alle esigenze minime.

In linea con quanto appena detto, il progetto non ha perseguito la strategia di un livellamento che rimetta in discussione i livelli consolidati dell'indice di affollamento di coloro che occupano abitazioni più ampie; ci si è posti piuttosto l'obiettivo di un passo in avanti a favore di quella parte di popolazione che al 2011 risulta vivere in condizioni abitative equivalenti ad un indice di affollamento maggiore di 1.

#### 4.2. Fabbisogno stanze al 2011 in base al patrimonio occupato

Non si è tenuto conto in primo luogo delle cucine che abbiano i requisiti di stanza. Il censimento riporta 3.231 cucine con queste caratteristiche e per semplicità di calcolo si è stimato che esse si concentrino nelle abitazioni più ampie.

\* \* \*

Per motivi analoghi non sono da considerare disponibili all'abitazione le 125 stanze adibite esclusivamente ad altro uso.

Si stima che esse si distribuiscano tra le classi di abitazioni, da tre stanze in su, in misura proporzionale al numero di abitazioni appartenenti alle singole classi. Da questo ragionamento si escludono le abitazioni fino a 2 sole stanze.

n° stanze per abitaz.	abitazioni		distribuzione stanze altro uso
	n°	%	
3	2.148	13,30	17
4	6.744	41,76	53
5	4.720	29,22	39
6 e più	2.028	12,56	16
<b>Tot.</b>	<b>16.148</b>	<b>100</b>	<b>125</b>

\* \* \*

Un terzo elemento di cui si è tenuto conto è quello della necessità di adeguamento igienico degli alloggi.

Risulta al riguardo che dei 3.965 alloggi occupati (cfr. Censimento ISTAT 2011 "Abitazioni e popolazione"):

- 2.782 dispongono di 1 solo impianto vasca o doccia
- 1.147 dispongono di almeno 2 impianti vasca o doccia
- 36 non dispongono di nessun impianto

Si ipotizza che in almeno  $\frac{1}{2}$  delle abitazioni che dispongono solo di un impianto doccia o vasca si cercherà di raggiungere la dotazione di due impianti e che in tutte quelle che non dispongono di nessun impianto si cercherà di raggiungere almeno la dotazione di un impianto.

Tab. 4.1. Fabbisogno stanze derivante da ristrutturazioni e/o miglioramenti delle abitazioni occupate

		STANZE									
n° stanze per abitazioni	n° abitazioni	n° stanze totali	stanze di cui non tenere conto				stanze disponibili	n° occupanti	fabbis. stanze		
			cucine	altro uso	adeg. igien.	ampl. st.					
1	44	44			23	6	15	170	155		
2	237	474			126	33	315	1105	790		
3	716	2148	716	17	381	100	934	2.110	1176		
4	1686	6.744	1.686	53	897	235	3.873	4.310	437		
5	944	4720	944	39			3.737	2.817	-920		
6 e più	338	2028	338	16			1.674	518	-1156		
<b>totali</b>	<b>3965</b>	<b>16.158</b>	<b>3.231</b>	<b>125</b>	<b>1427</b>	<b>374</b>	<b>10.548</b>	<b>11.030</b>	<b>482</b>		

Si calcola pertanto un fabbisogno di spazi per dotare  $[(2.782/2)+36=]$  1.427 abitazioni di un impianto doccia o vasca.

Nella ipotesi più plausibile che queste carenze oltre a darsi negli alloggi più vecchi si diano negli alloggi più piccoli, l'opportuna dotazione di bagno e/o gabinetto comporta mediamente la perdita di 1 stanza per abitazione.

Le 1.427 stanze da reperire sono state distribuite nelle abitazioni fino a quattro stanze in misura direttamente proporzionale al numero degli alloggi che hanno lo stesso numero di stanze:

$[44/(44+237+716+1.686)] \times 1.427 =$	23 negli alloggi di 1 stanza
$[237/(44+237+716+1.686)] \times 1.427 =$	126 negli alloggi di 2 stanze
$[716/(44+237+716+1.686)] \times 1.427 =$	381 negli alloggi di 3 stanze
$[1.686/(44+237+716+1.686)] \times 1.427 =$	<u>897</u> negli alloggi di 4 stanze
	<b>1.427</b>

Un quarto fattore di cui si è tenuto conto è quello delle ristrutturazioni di alloggi che comporteranno perdite di stanze in relazione alla esigenza di avere stanze di dimensioni maggiori o un maggior numero di vani accessori.

In base alla Tabella sulle Caratteristiche del Patrimonio Edilizio al 2011 si è stimato che nelle classi di "abitazioni per epoca di costruzione" la superficie utile delle stanze e la dotazione di vani accessori sia proporzionale al numero delle stanze per abitazione della classe ovvero che, almeno per quanto edificato prima del 1961, più piccole sono le abitazioni più piccole sono le stanze e/o minore è la dotazione di vani accessori, e che la nuova dimensione media delle stanze e la dotazione di vani accessori si attesti per il 2038 al valore del rapporto stanze/abitazione riferito a tutto il patrimonio abitativo occupato al 2001 pari a 4,06 st/ab.

Questo comporterà la perdita effettiva, o equivalente in termini di standard prefigurato, di 374 stanze così distribuite:

$153 \times (1 - 0,90/4,06) =$	119	stanze costr. prima del 1945
$1.988 \times (1 - 3,65/4,06) =$	201	“ “ tra 1946 e 1961
$835 \times (1 - 3,80/4,06) =$	<u>54</u>	“ “ “ 1962 e 1971
	<b>374</b>	

Essendosi ipotizzato che il problema riguarda le abitazioni più piccole, la perdita effettiva o equivalente di stanze è stata distribuita nelle abitazioni fino a 4 stanze, in misura proporzionale al numero degli alloggi, ovvero:

$(44/2.683) \times 374 =$	6	negli alloggi di 1 stanza
$(237/2.683) \times 374 =$	33	negli alloggi di 2 stanza
$(716/2.683) \times 374 =$	100	negli alloggi di 3 stanze
$(1.686/2.683) \times 374 =$	235	negli alloggi di 4 stanze
	<u>374</u>	

#### **4.3. Previsione di riutilizzo a fini abitativi del patrimonio edilizio non utilizzato al 2011**

Per la stima di fabbisogno di edilizia abitativa residenziale di nuova edificazione si è tenuto conto della possibilità di utilizzare o riutilizzare quanto più possibile il patrimonio edilizio esistente non utilizzato al 2011.

In base alle stime effettuate nel § 3.4.c si tratta di 2.069 stanze di cui 368 non disponibili né alla vendita né all'affitto e di 1.701 disponibili al mercato immobiliare.

Si è calcolato che nell'arco di validità del piano possa essere utilizzato o riutilizzato il 30% circa del patrimonio abitativo non utilizzato al 2011.

A tale valore si perviene considerando in primo luogo che è fisiologico al corpo urbano, e comunque un fattore da assicurare, l'esistenza di un numero di stanze non utilizzate, disponibili all'affitto ed alla vendita, atte a garantire che la naturale mobilità abitativa relativa alla prima casa avvenga in condizioni di un equilibrato valore degli immobili disponibili nel mercato.

L'entità di tale patrimonio è certamente variabile a seconda della cultura dell'abitare e delle situazioni socio-economiche, ma tende a corrispondere a richieste che provengono mediamente dal 2% dei nuclei familiari residenti.

Da quanto sopra risulta che il patrimonio non utilizzato, disponibile alla vendita e/o all'affitto che "deve" rimanere tale al 2038 per motivi di mercato è di circa 395 stanze [=15.807/3,20 (nuclei familiari previsti) x 0,02 (appartamenti non utilizzati/nucleo familiare) x 4 (stanze/appart.)].

\*\*\*

Per quanto riguarda poi il patrimonio non utilizzato, non disponibile né alla vendita né all'affitto bisogna dire che esso non può essere realisticamente considerato totalmente

riconducibile all'ambito dell'occupato in quanto nella cultura dell'abitare e della famiglia, nonché delle condizioni sociali ed economiche dei luoghi che ci riguardano, una certa parte di vani "non utilizzati" ricadente in edifici di recente costruzione rimane tale in vista del futuro matrimonio dei figli, mentre una certa altra parte riguarda l'emigrato che costruisce in vista del ritorno.

Nell'ambito, invece, del patrimonio abitativo più vecchio "non utilizzato" una certa parte è ancora di proprietà dell'emigrato che per motivi affettivi, o in vista di un ritorno, preferisce non vendere né affittare; un'aliquota è dovuta all'eccessivo frazionamento delle proprietà provenienti da eredità, altra ancora alla scarsità di disponibilità finanziaria ai fini del recupero e riutilizzo; spesso, infine, i fattori indicati si intrecciano e sovrappongono.

Le superiori considerazioni, senza la pretesa di essere esaustive, sono comunque sufficienti ad evidenziare l'esigenza di non attestarsi ad una valutazione meramente fisica della presenza di tale patrimonio e a stimare piuttosto che non va oltre al 50% la parte del patrimonio non utilizzato e non disponibile né alla vendita né all'affitto realmente riconducibile all'ambito dell'occupato

\*\*\*

In base a quanto detto circa il patrimonio non utilizzato risulta che complessivamente potranno essere reinserite nell'ambito dell'occupato 643 stanze delle 2.069 stanze censite al 2011 come "non utilizzate".

patrimonio edilizio non utilizzato	stanze non utilizzate al 2011	fabbisogno stanze non utilizzate al 2038	stanze riconducibili all'ambito dell'occupato
non disponibile né alla vendita né all'affitto	368	184	184
disponibile alla vendita e/o all'affitto	1.701	482	1219
<b>TOTALE</b>	<b>2.069</b>	<b>666</b>	<b>1403</b>

Risulta pertanto che il patrimonio edilizio non utilizzato al 2001 potrà verosimilmente reinserito nell'ambito dell'occupato nella misura di circa il  $[(1403/2069) \times 100 = ]$  367,81%.

E' necessario aggiungere a questo punto che il patrimonio non utilizzato al 2001 e al 2011 è costituito nella quasi totalità dagli immobili più antichi e la sua consistenza effettiva va ridimensionata del 20% circa rispetto alla numerosità delle stanze censite.

Infatti, una parte di tale patrimonio di stanze non può essere riutilizzato a motivo di prescrizioni di R.E. che aggiungono al concetto di stanza come definita dall'ISTAT<sup>3</sup>, requisiti ulteriori di natura dimensionale ed igienica dei locali a piano terra e/o seminterrati che rendono possibile la loro riutilizzazione solo per depositi, cantine, laboratori o parcheggi. Inoltre, a seguito delle disposizioni dell'art. 9 L. 122/89 potrà risultare necessario che altra parte di stanze riutilizzabili ai fini abitativi a norma di R.E. debbano in realtà servire al recupero della dotazione di parcheggi privati.

Le superiori considerazioni portano a stimare che le stanze riconducibili nell'ambito dell'occupato siano circa  $(1403 \times 0,80 =) 1.122$  stanze.

\*\*\*

Si prevede, infine, che il riutilizzo avvenga secondo il medesimo standard di comfort previsto per il patrimonio occupato. In tale patrimonio, per l'adeguamento igienico, l'aumento di superficie delle stanze più piccole e la dotazione di vani accessori, si è prevista la perdita effettiva o equivalente di  $(1.427 + 374 =) 1.801$  stanze pari a  $(1.801 / 16.158 =) 11,14\%$  del numero delle stanze esistenti al 2011. Analogamente, le 1403 stanze non utilizzate al 2011 che si prevede rientrino nell'ambito dell'occupato devono essere considerate equivalenti a  $[1122 \times (1 - 0,1114 =)] 1121$  stanze.

#### **4.4 Fabbisogno di stanze per lavoro nel periodo 2011-2038**

Nel successivo capitolo 5 si stima un fabbisogno complessivo al 2038 di 308 stanze per lavoro. Considerato che al 2011 si stimano esistenti 113 stanze per lavoro si calcola un fabbisogno di  $(308 - 113 =) 170$  nuove stanze per lavoro.

<sup>3</sup> "ambiente o locale, facente parte di una abitazione, che riceve aria e luce dall'esterno ed ha dimensioni tali da consentire l'installazione di almeno un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona"



#### 4.5. Fabbisogno di stanze nel periodo 2011-2038

Per quanto detto nel § 1.2 si prevede che nel periodo 2011-2038 la popolazione residente si porti da 11.619 a **15.807 abitanti**.

Si prevede inoltre che, nel medesimo periodo, si costruisca secondo una dotazione media di 1,35 (st/abitante). Si tratta di una ipotesi restrittiva se si considera che nei decenni dal 81 al 2001, riferendoci al patrimonio occupato, si è costruito secondo dotazioni sempre crescenti, che nel decennio 92-01 hanno raggiunto il valore di 1,44 st/ab<sup>4</sup>.

Al previsto incremento di popolazione ed alla dotazione prefigurata corrisponde per il 2038 un fabbisogno di  $[(15.807-11.619) \times 1,35 =]$  **5.654 stanze**.

#### 4.6. Fabbisogno "integrale" di stanze di nuova edificazione nel periodo 2012-2038

Precisato che per "fabbisogno integrale" si intende la somma dei fabbisogni per l'abitazione e dei fabbisogni fisiologicamente connessi ad essi per il mercato dell'affitto e della vendita, per il lavoro, e tenendo comunque conto del possibile recupero del patrimonio non utilizzato, l'insieme delle ipotesi e calcoli consequenziali hanno portato ad un "fabbisogno integrale" di nuova edificazione pari a:

- adeguamento patrimonio abitativo occupato nel '01	482
- utilizzo e/o riutilizzo del patrimonio "non utilizzato al 01	184
- incremento popolazione 2012-2038	5.654
- incremento stanze utilizzate per lavoro 2012-2038	1.068
	<hr/>
	<b>7.388</b>

## 5. FABBISOGNO DI STANZE PER LAVORO

La stima del fabbisogno complessivo di stanze in edilizia residenziale da utilizzare per uffici, studi professionali etc. è stata effettuata calcolando questo specifico fabbisogno al 2011 ed estrapolando poi il dato al 2038 in base alla previsione di sviluppo dei settori di attività cui appartengono le singole attività che possono generare tale fabbisogno.

Il fabbisogno di stanze per uffici al 2011 è stato valutato in base al numero di imprese risultanti dal censimento ISTAT. Alle imprese di ogni sottosezione di attività economica sono stati associati un coefficiente di probabilità all'utilizzo a fini di lavoro (per ufficio) di stanze all'interno del patrimonio abitativo residenziale, ed un valore medio del numero di stanze per ufficio in dipendenza del rapporto tra il numero totale degli addetti nelle unità locali delle imprese ed il numero delle imprese della stessa sottosezione di attività, definito dal seguente quadro:

n = addetti/impresa	n° stanze ufficio
$1 \leq n < 2$	2 stanze
$2 \leq n < 3$	3 stanze
$3 \leq n < 4$	4 stanze
$4 \leq n$	4 stanze

Ad ulteriore specifica di quanto riportato nella tab. 5.1 si segnala che per le aziende di produzione e trasformazione (sottosezioni di attività da D.A. a D.M.), si è ipotizzato una probabilità nulla della ubicazione in ambito residenziale di uffici per sedi amministrative o di rappresentanza, dato che, ordinariamente, queste funzioni sono svolte all'interno della unità locale di lavorazione.

Per quanto riguarda l'incremento di fabbisogno nel periodo 2016-2038 si ipotizza che il numero di nuove imprese nei settori di attività sia proporzionale all'incremento previsto del numero di addetti nei medesimi settori.

Come già specificato in precedenza si è stimata una previsione di incremento di addetti (cfr tav 2.9) pari al  $\{(336/219)-1\} \times 100 = 53,42\%$  per il settore secondario e del  $\{(1.574/698)-1\} \times 100 = 125\%$  per il settore terziario

L'insieme delle ipotesi e dei relativi calcoli riportati in tab. 5.1 conduce ad un fabbisogno complessivo al 2038 di circa 1.068 stanze.

Per quanto riguarda il fabbisogno di stanze per lavoro da soddisfare in ambito residenziale nel periodo 2012-2038 ci si ricollega al § 3.3.c nel quale, in assenza dello specifico dato al 2011 perché non più rilevato dal censimento, si è stimata una consistenza di 113 stanze ad esclusivo uso per lavoro nel 2011.

Si calcola, quindi, un fabbisogno di stanze per lavoro pari a  $(1.068-113=)$  955 stanze.



STIMA FABBISOGNO TOTALE DI STANZE PER LAVORO IN PATRIMONIO ABITATIVO AL 2037

Tab. 5.1.

Classif.	SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA AL 2011	addetti	imprese	addetti/ imprese	probabilità ubicazione ufficio in abitazione	n° di imprese interessate per classi di n° di stanze degli uffici				fabbisogno stanze al 2011	incremento medio settore attiv. tra 2013-2037	fabbisogno totale stanze al 2037		
						1 ≤ n < 2 2 stanze	2 ≤ n < 3 3 stanze	3 ≤ n < 4 4 stanze	4 < n					
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	-	-	-	-									
CA	Industrie alimentari	76	35	2,2	70%		24,5		74					
CF	Metallurgia	10	5	2,0	40%	2,0			4					
F	Costruzioni	142	51	2,8	80%		40,8		122					
<b>totale settore secondario</b>												<b>200</b>	<b>1,5342</b>	<b>307</b>
G	Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	268	183	1,46	90%	164,7			329					
H	Alberghi e ristoranti	113	39	2,90	100%		39		117					
I	Trasporti, magazzino e comunicazioni	31	12	2,58	70%		8,4		25					
M	Attiv. Prof. scientifiche e tecniche	83	54	1,54	100%	54			108					
O	Amm. pubb. e dif. assi. Sociale obblig.	80	1	80,00	100%				34					
S	Altre attività e servizi	30	17	1,76	100%	17			63					
Q	Sanità e assistenza sociale	60	21	2,86	100%		21							
<b>totale settore servizi</b>												<b>676</b>	<b>1,1250</b>	<b>761</b>
<b>TOTALE</b>												<b>1.068</b>		

## 6. FABBISOGNO DI EDILIZIA STAGIONALE

In base ai dati del Censimento ISTAT Popolazione e Abitazioni 1991 ed alle nostre elaborazioni su i dati degli analoghi Censimenti ISTAT 2001 e 2011 di cui ai § 3.2 c e 3.3 c, si è stimato il seguente andamento della consistenza di patrimonio abitativo adibito ad uso stagionale.

<b>censimento</b>	<b>n° abitazioni</b>	<b>n° stanze</b>	<b>Stanze per abitazione</b>
1991	633	3.316	5.24
2001	-	3.775	-
2011	-	4.174	-

Dal superiore quadro si deduce che nel periodo 92-01 sono state realizzate o recuperate ad uso stagionale  $(3.775-3.316=)$  459 stanze mentre nel successivo decennio 2002-2011 l'incremento di stanze adibite ad uso stagionale è stato di  $(4.174-3.775=)$  399 stanze.

Quanto alle previsioni di nuove stanze adibite ad uso stagionale si ipotizza che il trend complessivo di  $(459+399=)$ 858 nuove stanze registrato nel periodo 1992-2011 si possa replicare per il periodo 2012-2037. Essendo riferito ad un arco di tempo di 25 anni si tratta del trend del periodo 1991-2011 ridotto del 20%.

Se infatti è vero che il trend dell'ultimo decennio (2002-2011) riferisce di una contrazione ben più significativa, si ravvisa nella presenza stagionale di ospiti una concreta possibilità di sviluppo sostenuta dalla qualità paesaggistica e ambientale del centro abitato di Cerami e delle emergenze del circostante territorio.

Si prevede al contempo che il fabbisogno di nuove stanze adibite ad uso stagionale sia soddisfatto in primo luogo all'interno della edilizia esistente, in particolar modo in centro storico, suscettibile di riqualificazione e stimata al cap.4 §6 in 7.388 stanze circa.

## 7. STIMA DI FABBISOGNO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E SERVIZI CONNESSI

La previsione complessiva di P.R.G. riguardante gli insediamenti produttivi è stata fatta individuando l'entità di tale fabbisogno in relazione alle unità locali esistenti al 2011 e rapportando ad essa l'entità dei fabbisogni che, in base alla previsione di dinamica demografica e socio-economica, si possono calcolare per l'incremento di tali attività nel periodo 2012-2038.

Il fabbisogno al 2011 è stato valutato in base al numero di unità locali di imprese risultanti dal censimento ISTAT relativamente alle attività di produzione, trasformazione, manutenzione, commercio, trasporti.

Non sono state considerate le attività estrattive perché non spostabili. Sono state prese, invece, in considerazione anche le attività di commercio e dei trasporti in quanto si ipotizza per esse l'esigenza di aree disponibili al magazzinaggio ed alla vendita all'ingrosso.

Non sono state considerate, infine, le attività del settore primario in quanto le loro unità locali sono abitualmente ubicate in territorio aperto.

Ad ogni sottosezione di attività economica è stato associato un coefficiente di interesse alle ubicazioni in centro abitato o fuori di esso. Alcune attività hanno un evidente interesse/necessità ad una diffusa ubicazione in centro abitato e la loro attività è compatibile con la residenza; altre vedono più conveniente una ubicazione fuori dal centro abitato, sia per la esigenza di nuovi spazi, sia per la incompatibilità della attività con la residenza sia per la maggiore possibilità di usufruire di servizi che più facilmente si hanno in relazione a luoghi di concentrazione di imprese e di attività.

Ad ogni sottosezione di attività economica si è associato un valore di fabbisogno medio di superficie fondiaria per unità locale in dipendenza del rapporto tra il numero totale di addetti ed il numero totale di unità locali della singola sottosezione definito dal seguente quadro:

n = addetti/unità lavorativa	estensione media (mq.) superficie fondiaria lotto
$n < 2$	500 mq
$2 \leq n < 4,5$	1.000 "
$4,5 \leq n$	1.500 "

Per quanto riguarda l'incremento di fabbisogno nel periodo 2012-2038 si ipotizza che il numero di nuove unità locali nei settori di attività secondario e terziario sia proporzionale all'incremento previsto del numero di addetti nei medesimi settori<sup>4</sup>, stimato nel cap. 2.

Per il settore secondario si è stimata una previsione di incremento di addetti pari al  $[(336/219)-1 =] 53,42\%$ , mentre per il terziario l'incremento sarebbe attorno al  $[(1574/698)-1 =] 125\%$ .

L'insieme delle ipotesi e dei calcoli riportati in tav. 7.2 e 7.3 ha portato ad un fabbisogno complessivo di 31.448 mq di superficie fondiaria.

Il fabbisogno di superficie territoriale  $St = Sf+Sp+Sv$  è stato infine derivato dal fabbisogno di superficie fondiaria fissando che la somma delle superfici per spazi pubblici  $Sp$  (attività collettive, verde pubblico e parcheggi pubblici) e per la viabilità  $Sv$  siano complessivamente pari al 40% del totale dell'insediamento produttivo. La superficie totale  $St$  risulta allora essere di  $(31.448/0,85 =) 36.997$  mq.

---

<sup>4</sup> In realtà l'aumento degli addetti si rifletterà in parte nella presenza di un maggior numero di addetti nelle unità locali, con la seguente necessità di associare ad esse maggiori superfici fondiarie.

Si è stimato che l'ipotesi semplificativa di far riflettere tutto l'incremento di addetti solo in termini di aumento del numero di aziende sia equivalente.

COD.	SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Totale		
		Imprese e Istituzioni		
		n°	u. l.	addetti
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	0	0
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0
C	Estrazione di minerali	0	0	0
CA	Estrazione di minerali energetici	-	-	-
CB	Estrazione di minerali non energetici	-	-	-
D	Attività manifatturiere	35	35	76
DA	Ind. alimentari, delle bevande e del tabacco	14	14	30
DB	Ind. tessili e dell'abbigliamento	2	2	3
DC	Ind. conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	-	-	-
DD	Ind. del legno e dei prodotti in legno	3	3	10
DE	Fabbricazione e prodotti della carta; stampa ed editoria	-	-	-
DF	Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattam. dei comb. nucl.	-	-	-
DG	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	-	-	-
DH	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-	-	-
DI	Fabbricazione di prodotti della lavoraz. di minerali non metalliferi	2	2	10
DJ	Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	5	5	10
DK	Fabbr. di macch. ed app. mecc., compr. l'instal., il mont., la rip. e la manut.	1	1	1
DL	Fabbricazione di macchine elettr. e di appar. elettr. ed ottiche			
DM	Fabbricazione di mezzi di trasporto			
DN	Altre industrie manifatturiere	8	8	12
E	Produz. e distribuz. di energia elettrica, gas e acqua	1	1	5
F	Costruzioni	51	51	142
G	Com. ingr.-dett.; ripar. di aut., motoc. e beni pers. e per casa	183	183	268
H	Alberghi, e ristoranti	39	39	113
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	12	12	31
J	Intermediazione monetaria e finanziaria	10	10	13
K	att. immob., noleg., inform., ricerca e altre att. prof. ed impr.	54	54	83
L	Pubblica amministraz. e difesa, assicur. sociale obbligatoria	1	1	80
M	Istruzione	2	2	3
N	Sanità e altri servizi sociali	21	21	60
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	17	17	30
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10	10	13
	<b>TOTALE</b>	<b>403</b>	<b>441</b>	<b>1.001</b>

Tab.7.2 - Censimento Industria e Servizi 2011: Imprese Artigiane

Classif.	SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA AL 2011	addetti	unità locali	addetti/ unità locali	interesse a ubicazione di unità locali in area artigianale	n° unità locali in area artigianale per classi di		
						n < 2	2 ≤ n < 3	3 ≤ n
						500 mq	1.000 mq	1.500 mq
C.A.	Industrie alimentari	30	14	2,14	30%	0,80	4,20	-
C.B.	confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	3	2	1,50	40%	-	-	-
C.C.	industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	10	3	3,33	60%	-	-	1,80
C.D.	fabbricazione di prodotti chimici	-	-	-	-	-	-	-
C.E.	fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10	2	5,00	50%	-	-	-
C.F.	metallurgia	10	5	2,00	40%	2,00	1,00	-
C.H.	fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	-	-	-	-	-	-	-
C.I.	fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	-	-	-	-	-
C.J.	fabbricazione di mobili	-	-	-	-	-	-	-
C.K.	altre industrie manifatturiere	12	8	1,50	20%	-	-	-
D	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	1	5,00	10%	1,60	-	-
F	costruzioni	142	51	2,78	10%	-	5,10	0,10
	<b>totale settore industria</b>					<b>4,40</b>	<b>6,10</b>	<b>1,90</b>
G.A.	commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	268	183	1,46	10%	18,30	-	-
H	trasporto e magazzinaggio	31	12	2,58	30%	-	3,60	-
	<b>totale settore servizi</b>					<b>18,30</b>	<b>3,60</b>	<b>0,00</b>

Tab. 7.3.

SETTORE di ATTIVITA'	Unità locali al 2037	Estensione media lotto (mq)	Sf (mq)
SECONDARIO	4,40 x 1,5342	500	3.375
	6,10x1,5342	1.000	9.358
	1,90 x 1,5342	1.500	4.372
TERZIARIO	18,30x 1,125	500	10.293
	3,60 x 1,125	1.000	4.050
		<b>Tot.</b>	<b>31.448</b>



h